

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI



Santa Maria di Non – Curtarolo (PD)

Telefono e fax: 049 6455023

scuolainfanzia@santamariadinon.org

Federata F.I.S.M.

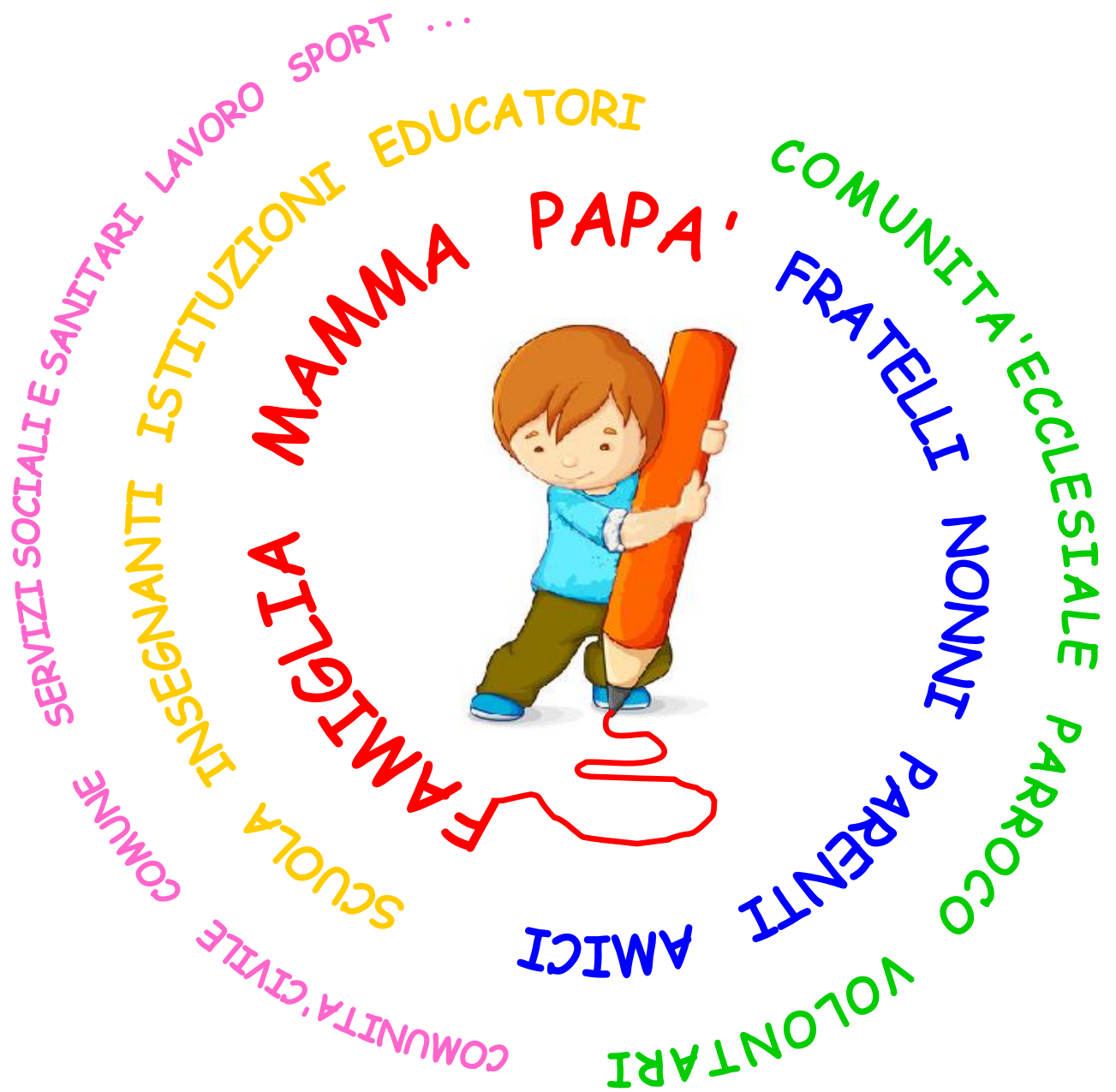
Codice Meccanografico: PD1A09600E



ANNI SCOLASTICI

2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

Approvato dal Collegio Docenti il 13/10/2022



Spiegazione del logo:

IL BAMBINO È AL CENTRO DEL NOSTRO AGIRE!

Tutte le realtà concorrono alla formazione completa della sua personalità.

SOMMARIO	Pagina
Logo della nostra scuola	2
Sommario	3
Analisi socio ambientale del Comune di Curtarolo	4
Caratteristiche strutturali della scuola	5-6
Organizzazione generale	7-8
La giornata del bambino	8-9
Comunicazioni scuola/famiglia – Valorizzazione della famiglia nella scuola	9-10
Organi collegiali e relazioni con altri organismi	10-11
Progetto Educativo	11
Obiettivi della scuola dell’Infanzia	12-13
Valutazione della proposta educativa	14-15
Progetti delle attività educative	16-20
Programmazione anno scolastico 2022-2023 - Quaderno operativo	21-23
Progetto Educazione Religiosa	24
Progetto di intersezione “Facciamoci in quattro”	25-31
Progetto sezione Primavera “I colori del mondo”	32-33
Progetto attività psicomotoria	34-41
Progetto settimana dello Sport	42
Progetto Lingua Inglese	43-44
Progetto formativo pre-scolastico in lingua inglese	45
Progetto educazione musicale	46
Progetto Biblioteca – Progetto “IO leggo perché”	47
Progetto laboratori – Uscite didattiche	48
Progetto screening logopedico	49-50
Progetto corso di nuoto “Flipper”	51
Progetto “Un cane a scuola”	52-53
Progetto Genitori a scuola	54
Progetto Accoglienza e continuità educativa	55
Progetto Ascolto per genitori	55
Scuole in festa: “I care oggi...” – 50 anni F.I.S.M.	55

ANALISI SOCIO AMBIENTALE DEL COMUNE DI CURTAROLO

Il Comune di Curtarolo è situato nell'area denominata "Alta Padovana". Il territorio completamente pianeggiante, ha una superficie complessiva di 14,86 chilometri quadrati, con un'altitudine tra i 18 e i 26 metri sul livello del mare. Sorge a metà strada tra Cittadella e Padova ed è situato tra i comuni di Campo San Martino, San Giorgio delle Pertiche, Vigodarzere, Piazzola sul Brenta e Limena.

È attraversato dal fiume Brenta (verso il confine ovest) e dai canali Riale, Ghebo-Mussato, Piovego.

Si estende su tre frazioni geografiche: Pieve, Santa Maria di Non e Curtarolo.

La popolazione attiva è per la maggior parte impegnata in unità produttive di trasformazione di prodotti industriali o di artigianato.

Nella frazione di **Santa Maria di Non** opera la **Scuola Materna "Santa Maria Goretti"**.

L'evoluzione degli ultimi decenni, ha consentito il raggiungimento di un elevato tenore di vita comportando d'altra parte una profonda trasformazione sociale determinata dalla progressiva perdita di addetti nel settore primario, con un notevole sviluppo delle attività collegate a quello secondario e terziario. Si può notare, inoltre, un innalzamento generalizzato del livello di scolarizzazione della popolazione, nella quale sta crescendo la consapevolezza dell'importanza di una valida preparazione scolastica, accompagnata da molteplici richieste di ampliamento dell'offerta formativa.

Le scuole materne private parificate esistenti, entrambe parrocchiali, sono due e sopperiscono alla carenza nel territorio di scuole materne statali.

La Scuola dell'Infanzia parrocchiale "Santa Maria Goretti" fondata dall'arciprete don Ernesto Garavello nell'ottobre del 1964, per volontà dei genitori della comunità di Santa Maria di Non è un'istituzione autonoma di ispirazione cristiana sostenuta da tutta la comunità di Santa Maria di Non ed in particolare dai genitori che da allora l'hanno sempre valorizzata al fine di permettere un'educazione scolastica fin dall'infanzia ai propri figli. Quest'opera è sostenuta dalla collaborazione di personale docente e non docente laico. Fino all'anno scolastico 2005/2006 la direzione della scuola era affidata alle suore del Santo Volto. La scuola dell'infanzia, già saldamente caratterizzata in quanto "primo segmento della formazione di base" dell'uomo e del cittadino, si esprime pure come luogo di formazione culturale e pedagogica per le famiglie della parrocchia. La sua presenza e azione intende proporre valori umani e cristiani che possono contribuire ad un rinnovamento della mentalità in senso evangelico.

Attualmente è una scuola paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000 riconosciuta con decreto del M.I.U.R prot. 488/4787 del 28/02/2001 con un proprio Progetto Educativo, ispirata ai valori cristiani, in dialogo con le culture e le realtà sociali ed ecclesiali del territorio, come previsto espressamente dall'articolo 2 dello statuto.

La proposta educativa si realizza in un contesto comunitario in cui partecipano oltre ai bambini e alle educatrici, i genitori e quanti collaborano per il buon funzionamento dell'istituzione tendendo a realizzare un clima comunitario sereno.

RISORSE CULTURALI DEL TERRITORIO

Il Comune di Curtarolo è sede dell'Istituto Comprensivo di Curtarolo e Campo San Martino, che comprende nell'insieme, tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, quasi mille alunni.

Le scuole primarie sono tre:

"Anna Frank" a Curtarolo capoluogo;

"Umberto I" nella frazione di Pieve;

"G. e V. Cappellari" nella frazione di Santa Maria di Non.

A Curtarolo capoluogo è inoltre situata la Secondaria di primo grado "P. B. Longo".

Nel palazzo municipale ha sede la Biblioteca comunale, la quale è in stretto contatto con le scuole. Per quanto riguarda la scuola superiore, i residenti di Curtarolo frequentano, a seconda degli indirizzi prescelti, le sedi scolastiche presenti a Piazzola sul Brenta, Cittadella o Padova. Sono presenti vari gruppi culturali e associazioni, impegnati in diversi campi che collaborano attivamente anche con le scuole.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA

UBICAZIONE DELL'EDIFICIO E STRUTTURA EDILIZIA: SPAZI INTERNI ED ESTERNI

L'edificio della Scuola dell'Infanzia di Santa Maria di Non è stato costruito nei primi anni sessanta ed inaugurato nel 1964.

E' un edificio molto grande e circondato da un vasto giardino. Il tutto è situato nel centro della frazione di Santa Maria di Non, adiacente alla piazza principale e alla Chiesa parrocchiale.

Più specificatamente al piano terra si trovano quattro aule, una delle quali adibita anche a laboratorio, una grande sala giochi, la direzione della scuola, la sala da pranzo molto spaziosa, la cucina, la dispensa e i servizi. Sul lato nord dell'edificio, posto su due piani, vi era l'appartamento delle suore, attualmente chiuso.

L'edificio è in uno stato più che buono, grazie anche ai continui interventi di manutenzione che vengono eseguiti. Nel tempo poi i vari spazi sono stati adeguati alle attuali esigenze didattiche e resi più funzionali ad un migliore utilizzo da parte di bambini ed insegnanti. Il giardino posteriore è ad uso esclusivo del gioco libero, essendo attrezzato con strutture ludiche fisse e conformi alla normativa CEE.

NORME SULLA SICUREZZA DEGLI AMBIENTI

Diversi e vari sono i lavori di manutenzione e conservazione degli ambienti con l'adeguamento degli impianti tecnologici per la messa a norma dell'edificio (D. Lgs. 81/2008).

Sono stati eseguiti importanti interventi di ampliamento e ristrutturazione che hanno permesso una più razionale distribuzione degli spazi per le varie attività scolastiche, dei servizi mensa e cucina. Ciò ha reso la scuola più adeguata alle nuove esigenze sia sul piano della riforma scolastica che della sicurezza. Nello spazio antistante l'ingresso della scuola è stato esposto un cartello con scritto "VIETATO SOSTARE NEI LUOGHI ESTERNI DELLA SCUOLA" al fine di tutelare la sicurezza delle persone.



LA CUCINA



LA SALA DA PRANZO



LA SALA GIOCHI

ASSICURAZIONE

I bambini, il personale della scuola e le persone iscritte nella lista dei volontari, sono coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi per tutta la giornata di permanenza scolastica e per le eventuali uscite didattiche.

SICUREZZA

La Scuola si avvale di un tecnico esterno abilitato quale responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione che redige il documento di valutazione dei rischi e di formare il nostro personale sul tema della sicurezza nel luogo di lavoro.

Ogni anno vengono effettuate prove di evacuazione dell'edificio scolastico, insegnando ai bambini il corretto comportamento da tenersi.

È vietato soffermarsi nel giardino scolastico al termine delle attività, per motivi di sicurezza.



RISORSE PROFESSIONALI, MATERIALI, ECONOMICHE E DI VOLONTARIATO

La Scuola Materna “Santa Maria Goretti” a tutt'oggi comprende varie figure professionali impegnate nelle varie attività: cinque insegnanti diplomate, una delle quali con mansioni di coordinatrice didattica, una cuoca ed una inserviente.

Il ruolo dell'insegnante rappresenta il centro del sistema scuola. Proprio per questo i docenti vanno valorizzati ed aiutati ad essere sempre più competenti, con corsi di aggiornamento sia nell'ambito pedagogico-didattico sia nell'ambito tecnico.

Da alcuni anni sono presenti anche figure professionali esterne: una psicopedagogista per un progetto con genitori/bambini, uno specialista per l'attività motoria e due logopediste per il potenziamento delle competenze metafonologiche.

E' inoltre sempre importante la presenza del volontariato spontaneo locale che contribuisce a garantire una costante collaborazione per il funzionamento amministrativo, per la tenuta del giardino e una serie di piccole manutenzioni, ordinarie e straordinarie, sull'edificio.

Sempre il volontariato spontaneo è parte attiva in tutta una serie di attività che spesso coinvolgono, oltre ai bambini, i genitori e l'intera comunità parrocchiale di Santa Maria di Non. Le risorse economiche necessarie per il buon funzionamento della scuola vengono reperite attraverso vari flussi:

- il contributo del Comune di Curtarolo, con il quale è stata stipulata una apposita convenzione, della Regione Veneto e del Ministero della Pubblica Istruzione;
- l'aiuto economico di privati attraverso varie forme e grazie al volontariato spontaneo: una lotteria annuale, raccolte dirette, contributi finalizzati, ecc..
- le rette mensili e la quota d'iscrizione annuale, entrate relative ad altre attività.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

FORMAZIONI CLASSI

Entro la data e con le modalità stabilite con circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici la direzione della scuola dell'infanzia accoglie le iscrizioni dei nuovi iscritti e di quelli già frequentanti.

COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni sono composte sulla base dei seguenti criteri:

- 3 sezioni eterogenee (bambini di 3-4-5 anni) pensando a spazi e materiali in funzione dei diversi bisogni, delle diverse competenze dei bambini;
- presenza equilibrata delle tre età;
- presenza equilibrata di maschi e femmine;
- attenzione ai legami parentali e alla vicinanza territoriale per lasciare spazio ad una migliore crescita individuale.
- 1 sezione Primavera

Nell'attuale anno scolastico le sezioni sono 4.

Settimanalmente sono previste **ATTIVITÀ DI INTERSEZIONE** (in cui verrà svolto il nostro progetto annuale), di inglese, di attività psico-motoria, di laboratori e/o altri progetti con i bambini divisi per età omogenea, inserendo anche, per alcuni progetti e nel gioco, i bambini della sezione Primavera.

In questi progetti i bambini:

- Stanno con bambini delle altre classi e conoscono nuove figure di riferimento
- Svolgono attività diversificate in base ai bisogni del loro gruppo di età
- Approfondiscono aspetti specifici del percorso proposto
- Inventano e fanno cose nuove



La Sezione Primavera è un progetto che tende a soddisfare le esigenze del nostro territorio, e non solo, e si rivolge ai bambini e alle bambine di età compresa fra 24 e 36 mesi, che potrebbero risultare – da un punto di vista non strettamente “anagrafico” – troppo grandi rispetto ai compagni dell’asilo nido, ma troppo piccoli rispetto ai compagni della scuola dell’infanzia.

La giornata alla Sezione Primavera è scandita da una serie di rituali che rendono prevedibile e rassicurante il tempo trascorso all’interno della sezione, in modo gioioso e giocoso: si inizia alle ore 7.30 e si conclude alle ore 15.30.

GESTIONE ED EVENTUALI CONVENZIONI

La gestione della Scuola viene svolta da un Comitato di Gestione, presieduto dal Parroco, composto da rappresentanti delle famiglie della Parrocchia e dei genitori dei bambini frequentanti.

Il Comitato di Gestione si avvale del continuo supporto di uno studio di Consulenza del Lavoro e di uno studio Commercialista (Punto Fism Padova), oltre che di professionisti privati.

È inoltre sempre attiva la collaborazione con la FISM provinciale di Padova.

Viene stipulata una Convenzione con il Comune di Curtarolo per la determinazione dei contributi comunali destinati all'attività della Scuola.

SERVIZIO MENSA

La Scuola svolge in proprio il servizio di refezione dei bambini, utilizzando un apposito locale mensa e la propria cucina, gestita da una dipendente con mansioni di cuoca.

Il menù seguito è quello approvato dall'apposito ufficio della U.L.S.S. 6 Euganea. I prodotti utilizzati provengono da produttori certificati ed autorizzati.

CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO

Il modulo orario deve rispondere alle finalità educative della scuola, esso comprende normalmente sia il mattino che il pomeriggio, ciò rende possibile alternare momenti di impegno a momenti di distensione e permette di offrire al bambino una proposta più completa, serena ed adeguata alle sue possibilità ed esigenze.

Il calendario scolastico, determinato con provvedimento regionale, nell'ambito dell'autonomia scolastica, viene organizzato in sintonia con il contesto territoriale locale, tenendo conto anche di quello attuato dall'Istituto Comprensivo.

LA GIORNATA DEL BAMBINO A SCUOLA

L'orario è articolato da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì.

L'entrata è fissata dalle ore 7.30 alle ore 15.30.

L'uscita è strutturata in due momenti: alle ore 12.30 – 13.00 e alle ore 15.15 – 15.30.

Per entrambe le uscite, qualora non sia uno dei genitori che venga a prendere il bambino, la scuola esige un'autorizzazione scritta con i nomi dei delegati da presentare al momento dell'iscrizione.

Nel caso eccezionale in cui il genitore non possa personalmente, o il delegato già registrato, venire a prendere il bambino, deve essere compilata al mattino una DELEGA SCRITTA (da parte di un genitore) con i dati della persona.

In via eccezionale, al ritiro può essere delegata persona minore di 18 anni ma superiore ai 14 anni purchè familiare del bambino, previo consenso dei genitori.

L'orario giornaliero è così strutturato:

ORE	ATTIVITÀ
7.30 - 8.45	gioco libero con i bambini e accoglienza a scuola
9.00 - 9.30	uso dei servizi igienici, riordino materiali, momento di preghiera, attività (canti, poesie, filastrocche...), merenda
9.30 - 11.00	in sezione per attività progettate
11.00 - 11.30	uso dei servizi igienici
11.30 - 12.15	pranzo
12.15 - 12.30	uso dei servizi igienici
12.30 - 13.00	<i>uscita intermedia</i>
13.00 - 14.30	riposo per i bambini piccoli e sezione primavera*
12.30 - 13.15	gioco libero, riordino materiali e gioco di gruppo
13.15 - 13.30	uso dei servizi igienici
13.30 - 14.15	attività strutturate e libere in sezione
14.15 - 14.30	uso dei servizi igienici
14.30 - 15.15	merenda e gioco libero
15.15 - 15.30	<i>uscita per tutti i bambini</i>

*Dal mese di ottobre al mese di maggio.

Il bambino viene preso in consegna all'ingresso del salone da una educatrice incaricata per garantire una stretta sorveglianza e per favorire la socializzazione con i compagni e con le educatrici presenti, **pertanto è indispensabile la puntualità.**

N.B.: Dopo le ore 8.45 non si accettano più bambini (a meno che il genitore, per gravi motivi, non avvisi telefonicamente).

Al momento del ritiro del bambino, nessuna persona, per motivi di sicurezza, deve soffermarsi nei locali interni ed esterni. (La scuola non risponde in caso di incidenti).

COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

A giugno è previsto un incontro di conoscenza e di informazione per tutti i genitori dei nuovi bambini iscritti al fine di garantire un migliore inserimento possibile. E' prevista inoltre la "GIORNATA APERTA" durante la quale i bambini nuovi iscritti, con i propri genitori, potranno visitare la scuola durante l'attività scolastica. Durante l'anno scolastico vengono effettuati degli incontri di assemblea generale nei quali le insegnanti presentano la programmazione educativa e propongono le varie iniziative. Sono inoltre previsti dei colloqui individuali in orario scolastico per informare sull'andamento e l'apprendimento del bambino secondo orari esposti in bacheca della scuola nei periodi stabiliti dalle insegnanti. Avvisi urgenti e comunicazioni vengono esposti sulla bacheca della scuola e inviati per all'indirizzo e-mail dei genitori. La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico e la comunicazione d'urgenza. Quando nel corso dell'orario scolastico un bambino sarà indisposto la Direzione si premurerà di avvertire la famiglia.

VALORIZZAZIONE DELLA FAMIGLIA NELLA VITA SCOLASTICA

La scuola d'infanzia nell'assumere come prioritarie le esigenze del bambino quale soggetto di diritti, deve riconoscere e rilanciare il ruolo educativo della famiglia.

La scelta di operare attraverso il coinvolgimento dei genitori nella responsabilità educativa della scuola d'infanzia, si fonda sul principio che la scuola deve diventare occasione di incontro e di confronto e si predispone così ad un lavoro di cooperazione per un percorso comune, tra genitori, insegnanti e operatori, al fine di favorire una integrazione formativa efficace per la realizzazione armonica della personalità dei bambini, con i seguenti obiettivi:

- accrescere la sensibilità e la competenza educativa dei genitori favorendo la loro partecipazione alla realizzazione del progetto educativo della scuola, nella condivisione dei valori educativi;

- offrire occasioni di dialogo e di confronto tra le diverse componenti della comunità scolastica e della comunità locale;
- prevenire forme di disagio e di difficoltà che bambini e famiglie possono incontrare nel percorso di crescita;
- offrire un ambiente capace di accogliere i bambini e le famiglie appartenenti ad altre culture;
- promuovere la partecipazione agli organi collegiali;
- offrire occasioni di formazione ai genitori.

ORGANI COLLEGIALI

La partecipazione si esprime in forme varie di collaborazione, di corresponsabilità e solidarietà, essa si esercita in modo particolare attraverso il contributo di vari organi collegiali:

- Comitato di gestione: è formato dal Presidente (Parroco), dalla coordinatrice, dal Presidente e un rappresentante dei genitori e da 3 persone della Parrocchia nominate dal Parroco. Provvede a tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Di ogni riunione viene redatto un verbale.
- Consiglio di intersezione: è composto dai docenti in servizio nella scuola e da 2 genitori per ogni sezione dell'Infanzia e da 1 genitore per la Sezione Primavera (rappresentanti di classe). Viene rinnovato con l'inizio di ciascun anno scolastico, ed è presieduto dalle insegnanti, che inoltre lo convocano. Ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. Di ogni riunione viene redatto un verbale.
- Collegio dei docenti della scuola: è composto dal personale insegnante e dalla coordinatrice. Si occupa della programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica; valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati; esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento allo scopo di individuare le strategie più adeguate per la loro integrazione; predispone il P.T.O.F., che viene reso pubblico nel sito della scuola ed esposto in bacheca. Di ogni riunione viene redatto un verbale.
- Assemblea generale dei genitori: è costituita dai genitori dei bambini iscritti. La prima assemblea è convocata ad inizio di anno scolastico. All'assemblea viene presentato il progetto educativo e le attività della scuola proposte dal collegio docenti. Durante l'assemblea vengono stabilite le modalità di elezione dei rappresentanti dei genitori. L'assemblea propone iniziative a sostegno dell'attività della scuola e sostiene iniziative di formazione e informazione rivolte alla famiglia in merito ai problemi che concernono la crescita e l'educazione dei figli. Di ogni riunione viene redatto un verbale.

Le insegnanti in servizio sono con nomina regolare e sono coordinate da una coordinatrice.

RELAZIONI CON ALTRI ORGANISMI

- FISM: il rapporto con gli organi provinciali della FISM è continuativo e riguarda soprattutto la consulenza per la gestione del Contratto di Lavoro dei Dipendenti della scuola e la formazione dei Docenti e degli operatori.
- AMMINISTRAZIONE COMUNALE: la scuola dell'Infanzia coopera con il Comune con il quale è stabilita una convenzione economica e fruisce delle proposte culturali offerte.
- ISTITUTO COMPRENSIVO: la scuola collabora con l'Istituto nel progetto di continuità educativa "scuola dell'Infanzia-scuola Primaria".

- ALTRI ISTITUTI COMPRENSIVI: collaborazione con Istituti di grado superiore per stages con studenti.
- U.L.S.S. n. 6 Euganea, ASSOCIAZIONI VARIE: la scuola coopera con équipes specialistiche per consulenze e per promuovere lo sviluppo della persona nei bambini con deficit.
- UNIVERSITÀ: la scuola è aperta a sperimentazioni/collaborazioni proposte.
- ENTI LOCALI E COMPAGNIE TEATRALI: la scuola è disponibile per laboratori didattici e spettacoli teatrali per arricchire ed integrare il progetto educativo.
- ASILO NIDO DI CURTAROLO: la nostra scuola collabora nel progetto di continuità educativa asilo nido e scuola infanzia.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo della scuola è lo strumento che seleziona, definisce, rende trasparente e leggibile ciò che la nostra Scuola fa per rispondere alle finalità educative della Comunità Nazionale (rif. Costituzionali) secondo le nuove INDICAZIONI PER IL CURRICOLO, della Chiesa e ai bisogni formativi della realtà locale.

In tal modo la scuola assume impegni e responsabilità nei confronti dei risultati che produce verso l'utenza, la comunità locale, civile ed ecclesiale di riferimento.

LA RICERCA DELLA CONTINUITA'

La continuità ha lo scopo di garantire un percorso formativo adeguato, senza interruzioni, fratture o azzerramenti, il quale tenga conto delle esperienze precedenti, successive e collaterali.

Concretamente, il principio della CONTINUITA' prevede:

- ❖ incontri da effettuare nel corso dell'anno scolastico tra insegnanti di scuola dell'infanzia e insegnanti di scuola primaria di primo grado per programmare e concordare attività da svolgere in comune tra alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia e alunni della classe prima della scuola primaria. Tali attività possono riguardare giochi, canti, drammatizzazioni, attività motorie, cartelloni con disegni, collage, merende in comune, ecc.;
- ❖ scambi di visite tra scuola dell'infanzia e scuola primaria di primo grado.
(vedi in allegato "progetto continuità educativa")

L'educazione del bambino è una grande impresa che non può essere portata a compimento da un'unica agenzia formativa, essa richiama un'azione che chiede responsabilità ed interventi corali: il bambino, la famiglia, la scuola e l'extrascuola (chiesa, enti locali, associazioni) devono essere considerati in maniera interdipendente. E' impensabile che ogni istituzione sia capace di provvedere alla soddisfazione dei propri scopi specifici agendo da sola ed ignorando la qualità e la quantità delle proposte educative progettate e realizzate dalle altre istituzioni.

La scuola deve trovare nell'extrascuola un vincolo ed una ricchezza, una realtà da stimare e comprendere in grado di incrementarla e non impoverirla, dinamizzarla e non immobilizzarla, potenziarla e non danneggiarla. La domanda di educazione può essere soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano costruttivamente fra loro in un rapporto di integrazione e di continuità. Ecco perché la nostra scuola, tenendo sempre presente che al centro vi è il BAMBINO, promuove e partecipa alle varie attività (feste, incontri, gite,...) organizzate per la comunità. Tutte queste attività sono ormai diventate una tradizione per il paese, alcune vantano un'esperienza ventennale.

OBIETTIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

(secondo le Nuove Indicazioni Nazionali – 2012)

- ⇒ **IDENTITÀ** - Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io
- ⇒ **AUTONOMIA** - Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri
- ⇒ **COMPETENZE** - Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere
- ⇒ **CITTADINANZA** - Scoprire l'altro da sé

La programmazione delle attività educative viene stilata tenendo presente tali obiettivi e i CAMPI DI ESPERIENZA vigenti, che attualmente sono cinque:

IL SÈ E L'ALTRO

Offriamo ai bambini opportunità per instaurare relazioni con le persone e l'ambiente e ad apprezzarne il valore. Accompagnamoli a costruire la propria identità imparando a fare qualcosa per gli altri e attraverso l'arricchimento reciproco.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino:

- ⇒ Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- ⇒ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- ⇒ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione;
- ⇒ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, [...] e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Muoversi, saltare, correre, cercare e scoprire con i sensi sono la prima fonte di benessere e accrescimento per i bambini. Le esperienze motorie consentono di integrare profondamente apprendimenti, conoscenze ed emozioni. Sviluppiamo le potenzialità espressive che ognuno può comunicare e creiamo le condizioni che consentono di maturare autonomie.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino:

- ⇒ Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia;
- ⇒ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo;
- ⇒ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- ⇒ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Costruiamo percorsi che permettano ai bambini di comunicare attraverso il linguaggio dell'arte trasformando materiali di uso comune e colori, secondo le loro emozioni. Uniamo la sperimentazione personale alla suggestione di opere d'arte per conoscere tecniche e modi di comporre originali.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino:

- ⇒ Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- ⇒ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
- ⇒ Sviluppa interesse per la fruizione di opere d'arte.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa il linguaggio verbale per esprimere bisogni, intenzioni, desideri e per intessere relazioni con gli altri. Poniamo particolare attenzione allo sviluppo delle possibilità e potenzialità comunicative del linguaggio, lavorando sulla pronuncia dei suoni e incrementando il lessico, fino all'avvicinamento alle forme del codice scritto e alla riflessione sui significati.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino:

- ⇒ Arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- ⇒ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- ⇒ Sperimenta rime, filastrocche, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati;
- ⇒ Ascolta e comprende narrazioni, racconti e inventa storie;
- ⇒ Si avvicina alla lingua scritta e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: oggetti – fenomeni - viventi

Diamo ai bambini la possibilità di fare esperienze affinando le capacità manipolative, di osservazione e riflessione. Facciamoli sentire attori protagonisti nelle scelte, nelle attività e nelle conversazioni in modo che acquisiscano autonomia nella relazione con gli altri, con gli oggetti e con la natura. Portiamo i bambini di cinque a scoprire che diventare grandi significa comprendere il proprio ambiente di vita e acquisire comportamenti di tutela e rispetto verso gli esseri viventi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino:

- Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: numero e spazio

Presentiamo situazioni concrete che mettono in gioco percezione e movimento, manualità, creatività e iniziativa, stimolano lo “sguardo matematico” che esplora i fatti, scoprendo linguaggi ed alfabeti, sviluppando logica e immaginazione, in un continuo intreccio con tutti i campi di esperienza. Proponiamo un modo di fare matematica che aiuta a leggere i fatti della vita, esplorarli e comprenderli in una continua evoluzione del pensiero dove la discussione e lo scambio di idee rendono condiviso il sapere.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino:

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta qualità; utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi ed altre quantità;
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA EDUCATIVA

➤ DEI DOCENTI

È momento conclusivo di un percorso, finalizzato a verificare, singolarmente e collegialmente tutta l'attività didattica e l'azione educativa, la metodologia seguita per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, gli interventi attuati, il valore didattico dei Progetti attivati. Tiene conto della situazione di partenza dei singoli alunni e dei processi di apprendimento accertati mediante osservazioni e verifiche di vario tipo, legate alle discipline e ai campi di esperienza.

➤ DELL'UTENZA

Alla conclusione dell'anno scolastico il Consiglio scolastico prende in esame la vita della scuola, eventuali reclami e valutazioni sul servizio tramite un questionario appositamente predisposto e rivolto a tutti i genitori.

➤ DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

"Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.TO.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, Extra-curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito delle loro autonomie".

Il P.TO.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F. è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante, Delegato Amministrativo del Legale Rappresentante, Coordinatrice, Docenti, Personale non Docente, Volontari) inteso come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Al termine dell'anno scolastico il Piano dell'Offerta Formativa dovrà essere sottoposto, da parte delle insegnanti e della coordinatrice della Scuola, ad una azione che verifichi:

- la chiarezza degli obiettivi e delle finalità proposte;
- il grado di fattibilità attuato;
- l'organizzazione complessiva messa in campo per realizzarlo (incontri, formazione, modalità di programmazione);
- i punti di forza e i punti di debolezza del Piano stesso;
- le ipotesi culturali, i curricoli, i progetti da migliorare e qualificare diversamente.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Migliorare le modalità di osservazione e valutazione dei bambini predisponendo delle griglie di osservazione.

PIANO DI INCLUSIONE

La nostra scuola offre ai bambini con difficoltà, con bisogni educativi speciali o stranieri, adeguate opportunità educative, realizzandone l'effettiva integrazione secondo un personale progetto educativo e didattico.

La formulazione di specifici progetti individualizzati considera il soggetto protagonista del proprio processo di crescita (sul piano relazionale, sociale, cognitivo) lo accompagna e gli fornisce tutti gli strumenti utili per potersi integrare nell'esperienza scolastica, lo aiuta a riconoscersi come membro attivo capace di portare il suo contributo nell'attività che si svolgono.

Sulla base di verifiche periodiche e tempestive e in stretta collaborazione con la famiglia, la scuola offrirà al bambino adeguate opportunità e sollecitazioni educative mediante l'apporto dei servizi specialistici del territorio.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Le insegnanti partecipano, come loro diritto-dovere, a corsi di aggiornamento organizzati annualmente dalla Scuola, dalla FISM o da altri Enti competenti nel rispetto delle leggi contrattuali.

L'aggiornamento, inteso come "formazione permanente" o auto educazione, è la volontà di vivere il proprio impegno personale come processo dinamico.

Le aree di aggiornamento sono:

- ✦ l'area psicopedagogica
- ✦ l'area metodologica didattica
- ✦ l'area disciplinare
- ✦ l'area organizzativa



PROGETTI DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

I progetti delle attività educative vengono elaborati dal Collegio delle Insegnanti all'inizio di ogni anno scolastico e vengono depositati in segreteria della scuola entro il mese di ottobre.

PROGETTO: EDUCAZIONE RELIGIOSA

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la CEI (Conferenza Episcopale Italiana) hanno sottoscritto i seguenti obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola dell'Infanzia:

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, dono di Dio.
- Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Attualmente questi obiettivi fanno parte delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle attività educative per la Scuola dell'Infanzia.

PROGETTO: SOLIDARIETÀ

L'idea progettuale nasce dall'intento di rendere corresponsabili tutti: i bambini, le famiglie e noi docenti con varie iniziative volte a sensibilizzare sia ai problemi della donazione che della solidarietà, facendo vivere ai bambini e ai genitori un momento esperienziale in cui, parole generalmente astratte, quali: Pace, Solidarietà, Amicizia, possano acquistare significato concreto attraverso la condivisione di momenti comuni di attività.

OBIETTIVI

- Sensibilizzare i bambini e i genitori ai valori dell'accoglienza, pace e solidarietà
- Partecipare ad iniziative di solidarietà
- Stabilire rapporti basati sull'amicizia
- Condividere esperienze di gruppo con gioia

PROGETTO: ATTIVITÀ PSICO-MOTORIA

L'agire del bambino va visto sempre più non solo come un processo motorio, ma anche cognitivo ed affettivo ed assume nella scuola dell'Infanzia una forte dimensione sociale. La forma privilegiata di attività psico-motoria è costituita dal gioco, che si trova alla base e realizza nei fatti il clima ludico della Scuola dell'Infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella socializzante, a quella creativa.

Soprattutto i giochi di gruppo promuovono la vita di relazione aperta, sollecitano i bambini a "decentrarsi", a socializzare, ad esprimere se stessi nel rispetto delle regole e nel rispetto degli altri, a rapportarsi correttamente con la realtà. Si può dire quindi che il gioco è il mezzo e non il fine attraverso il quale viene proposta dall'educatore l'attività psico-motoria.

L'attività risponde agli obiettivi generali e specifici delle Indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione che si propongono di rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario che riconosce la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

PROGETTO: LINGUA INGLESE

Nel proporre un percorso di avvicinamento alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia, si vuole offrire ai bambini occasioni di esperienze motivanti che li coinvolgano affettivamente e li sollecitino a comunicare ed esprimersi in questa nuova lingua tenendo conto della curiosità di ogni bambino.

Il nostro obiettivo principale, quindi, è quello di insegnare ai bambini l'inglese in un modo naturale, divertente ed interessante. Sappiamo che l'insegnamento per i bambini è diverso dall'insegnamento per gli adulti: i bambini assimilano il linguaggio senza analizzare la sua struttura, avvicinandosi al nuovo linguaggio attraverso gesti e azioni, differenti attività come giochi e canzoni, con diverse tecniche pittoriche e diversi materiali.

Il presente programma è indirizzato agli alunni frequentanti l'ultimo e il penultimo anno della scuola materna che per la prima volta iniziano lo studio della lingua inglese come seconda lingua.

Da gennaio verranno organizzati alcuni laboratori linguistici anche per i bambini del primo anno.

OBIETTIVI:

- Favorire nel bambino un rapporto positivo con la seconda lingua
- Favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria cultura e le altre.
- Sollecitare e consolidare le competenze relazionali e riflessive indispensabili alla comunicazione.
- Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, comprensione e memorizzazione.
- Favorire lo sviluppo cognitivo dell'alunno stimolando i diversi stili di apprendimento.
- Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese.
- Usare la lingua in contesti comunicativi significativi.

PROGETTO: EDUCAZIONE MUSICALE

Nella scuola dell'infanzia, tra le finalità dell'educazione musicale, è di fondamentale e primaria importanza l'educazione al suono e la stimolazione acustica, che permettono al bambino di scoprire suoni e rumori della realtà circostante, di creare attività divertenti, di rappresentare fantasie, elaborare giochi immaginativi a partire dall'evocazione prodotta dall'ascolto naturale.

La musica è una fonte preziosa di stimoli.

Ascoltare tutti i rumori che ci circondano, imparare a distinguerli, fare attenzione alle loro caratteristiche, permette ai bambini un approccio più spontaneo verso il mondo dei suoni musicali veri e propri. Musica e suoni a questa età sono in stretta relazione con l'educazione motoria, sensoriale e intellettuale: è importante offrire al bambino specifiche opportunità sonore fin dai primi anni di vita per contribuire al suo processo di crescita nell'armonico sviluppo della sua personalità.

"...La musica svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo globale dell'individuo. Agisce sugli stati d'animo più profondi e sulle emozioni, è nutrimento della mente e dello spirito, ma anche divertimento, gioco, strumento per sviluppare le potenzialità espressive e creative della persona..."

OBIETTIVI:

- Sviluppare le proprie capacità di ascolto e di osservazione dell'ambiente sonoro
- Ascoltare se stesso e gli altri
- Esprimere idee ed emozioni
- Sviluppare la propria immaginazione e creatività
- Potenziare le proprie capacità comunicative
- Accrescere la capacità di attenzione e concentrazione
- Esercitare la memoria

PROGETTO: LABORATORI

Il laboratorio si definisce come: “ambiente educativo di apprendimento che si allestisce, si predispone con cura, si modifica con flessibilità, secondo l’esperienza e le modalità che si intendono far vivere al bambino”.

Nel laboratorio il bambino intensifica, esplora, valorizza, evidenzia, integra conoscenze ed esperienze. Lo scopo dei laboratori è quello di formare un bambino competente, cioè dotato di quel bagaglio utile ad affrontare e padroneggiare gli strumenti e le tecnologie che sono necessari all’interno della propria cultura.

I laboratori nella scuola dell’Infanzia rappresentano uno strumento utile nella scuola per garantire la possibilità alle bambine e ai bambini di fare le cose e, nel frattempo, di riflettere sulle cose che stanno facendo. Il laboratorio è un luogo specializzato ed in esso si svolgono delle attività pensate. Nel laboratorio è possibile curiosare, provare e riprovare, concentrarsi, esplorare, cercare delle soluzioni, agire con calma senza l’assillo di un risultato ad ogni costo. Può essere anche un divertimento, un gioco. E’ il fare con il piacere di fare. Il laboratorio aiuta i bambini a crescere lasciando loro il tempo di crescere.

PROGETTO: LA BIBLIOTECA

L’allestimento di uno spazio biblioteca all’interno della nostra scuola è nato dall’esigenza di offrire un contesto che stimoli l’interesse di bambini e genitori per il mondo fantastico della lettura.

Attraverso questo spazio vogliamo offrire alle famiglie la possibilità di accostarsi a molti libri, di sceglierli e di portarli a casa in prestito come una vera biblioteca.

Leggere ai propri figli diventa un’esperienza di intenso valore affettivo e cognitivo, aiuta il bambino a condividere sentimenti, sensazioni, emozioni, a sviluppare la fantasia; il libro diventa un amico che fa compagnia.

Ci auguriamo che questa proposta possa aiutarvi a creare coi vostri bambini un momento davvero magico:

- scegliere insieme il libro;
- trovare il momento più adatto per leggerlo;
- condividere emozioni e sensazioni.

PROGETTO: I GENITORI A SCUOLA

Essere genitori è un’arte e lo scopo è di insegnare a vivere ai nostri figli. Facciamo questo con il desiderio di vederli crescere sereni e felici e cerchiamo in ogni modo la via giusta per raggiungere questo obiettivo.

Talvolta le difficoltà della vita quotidiana possono mettere a dura prova la nostra pazienza e disorientarci.

Talvolta alcune difficoltà che i nostri figli vivono (le paure, il rispetto delle regole, i conflitti...) sono momenti della vita del nostro bimbo il cui superamento è condizione imprescindibile per una crescita armonica e sana. Il genitore trovando le risposte giuste ai piccoli e grandi bisogni del figlio lo aiuta a individuare e definire sempre meglio il suo percorso di vita.

OBIETTIVI

- Favorire la comprensione e la gestione della quotidianità nel rapporto educativo con i figli.
- Accrescere la conoscenza delle tappe dello sviluppo del bambino e promuovere riflessioni su di esse.
- Valorizzare la sensibilità educativa dei genitori.
- Promuovere occasioni di dialogo, di confronto e di riflessione tra genitori sull’essere padre e madre al giorno d’oggi.
- Consentire la prevenzione di possibili situazioni di disagio.

PROGETTO: ACCOGLIENZA CONTINUITA' EDUCATIVA

Questo progetto nasce con la finalità di creare un momento d'incontro fra i bambini di Asilo Nido e della Scuola dell'infanzia e tra quelli della Scuola dell'Infanzia e quelli della Scuola Primaria al fine di facilitare e rendere più leggero e divertente un momento importante ma anche difficile quali i passaggi da una scuola all'altra.

Saranno effettuati degli incontri con i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia per valutare disegni e prove d'ingresso alla Scuola Primaria.

PROGETTO: SPORTELLO "ASCOLTO" PER GENITORI

Il bisogno dei genitori di essere ascoltati e rassicurati è sempre più diffuso e raramente soddisfatto. Dare loro l'opportunità di esprimere preoccupazioni, dubbi, paure... in un contesto protetto e accogliente è di grande sostegno al loro difficile compito e ha ricadute positive sulla crescita dei figli.

Visti l'affluenza e l'interesse dimostrati gli anni scorsi dai genitori, si propongono due ore mensili di consulenza presso i locali della Scuola dell'Infanzia, in orari e date da concordare, previo appuntamento tramite le insegnanti.

In casi particolari, la consulenza con i genitori sarà preceduta o seguita da osservazioni in sezione e colloqui con le insegnanti.

I colloqui e le osservazioni sui bambini sono seguiti dalla psicologa psicopedagoga.

PROGETTO: CORSO DI NUOTO "FLIPPER"

Gli istruttori federali del Centro Sportivo "Gabbiano", aiuteranno i bambini a vivere l'ambiente acquatico con serenità e divertimento.

Daranno loro la sicurezza percettiva dello stare in acqua in equilibrio, attraverso giochi di acquaticità ed ambientamento.

L'attività in acqua aiuta ad eliminarne la paura, aumenta la fiducia in se stessi, la capacità di apprendimento e socializzazione, stimola l'appetito.

Ritrovare il contatto con l'acqua anche dopo la nascita è importantissimo, tutti i bambini amano l'acqua e riusciranno attraverso giochi guidati e finalizzati a spostarsi in autonomia, a muovere gambe e braccia in galleggiamento, ad immergere il viso in apnea senza provare sensazioni negative.

Le attività proposte si differenziano in base all'età dei bambini:

- 3-4 anni svilupperanno, attraverso giochi di acquaticità, la percezione dello stare in acqua in equilibrio verticale e soprattutto orizzontale, immersione del capo con differenziazione della respirazione sopra e sotto l'acqua....
- 5 anni apprendimento degli stili natatori, ambientamento in acqua profonda con esercizi di galleggiamento e acquaticità.

Verranno aiutati nella vestizione prima e dopo il corso, aiuteremo loro a raggiungere l'autonomia anche durante il momento doccia e asciugatura dei capelli...

Il corso non sarà finalizzato alla sola entrata in acqua, ma tutta la mattina per loro sarà da considerarsi momento di crescita significativa e impegnativa, ricca di emozioni che dovranno piano piano interiorizzare e far proprie; questo nuovo ambiente risulterà essere bagaglio di conoscenza per tutta la vita. I corsi cominceranno dal mese di ottobre per i bambini grandi e medi e dal prossimo anno anche per i piccoli.

Programmazione anno scolastico 2022-2023

Quaderno operativo

scelto quest'anno "LA SCUOLA CHE PIACE"
proposto per fasce d'età diverse 2-3-4-5 anni

Progetti didattici per lo sviluppo delle competenze in linea con le indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia.

Percorsi per campi d'esperienza

IL SÈ E L'ALTRO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none">• Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e gli altri bambini• Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità• Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri• Conoscere le regole del vivere insieme• Conoscere le diversità culturali• Conoscere i segni della cultura e del territorio• Conoscere le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città	<ul style="list-style-type: none">• Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e gli altri bambini• Muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi familiari• Giocare in modo costruttivo con gli altri• Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità• Conoscere le regole del vivere insieme• Essere consapevole dei propri diritti e doveri• Conoscere le diversità culturali• Riconoscere i segni della cultura e del territorio, le istituzioni e i servizi pubblici	<ul style="list-style-type: none">• Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e gli altri bambini• Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri• Conoscere le regole del vivere insieme• Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità• Essere consapevole dei propri diritti e doveri• Conoscere le diversità culturali• Porsi domande su ciò che è bene o male• Riconoscere i segni della cultura e del territorio• Riconoscere il funzionamento delle piccole comunità

IL CORPO IN MOVIMENTO

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti• Percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo• Riconoscere le differenze sessuali• Adottare pratiche corrette di cura di sé e di igiene• Adottare pratiche corrette di sana alimentazione• Controllare l'esecuzione del gesto• Valutare il rischio	<ul style="list-style-type: none">• Controllare l'esecuzione del gesto• Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti• Percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo• Riconoscere le differenze sessuali• Sperimentare schemi posturali e motori• Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo	<ul style="list-style-type: none">• Controllare l'esecuzione del gesto• Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti• Rappresentare il corpo fermo e in movimento• Essere consapevole della propria corporeità• Sperimentare schemi posturali e motori• Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo• Adottare modifiche corrette di cura di sé e di igiene• Adottare pratiche corrette di sana alimentazione• Valutare il rischio

IMMAGINI, SUONI E COLORI

<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Inventare storie ed esprimerle attraverso la drammatizzazione • Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative • Sviluppare interesse per l'ascolto della musica 	<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative 	<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative • Sviluppare interesse per la fruizione di opere d'arte • Sviluppare interesse per l'ascolto della musica • Esprimere preferenze attraverso il disegno • Esprimere storie attraverso il disegno
---	---	---

I DISCORSI E LE PAROLE

<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale • Ascoltare e comprendere narrazioni • Raccontare ed inventare storie 	<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale • Ascoltare e comprendere narrazioni • Raccontare ed inventare storie • Sperimentare rime e filastrocche 	<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avvicinarsi alla lingua scritta • Esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale • Ascoltare e comprendere narrazioni • Raccontare ed inventare storie • Sperimentare rime e filastrocche
--	--	---

LA CONOSCENZA DEL MONDO

<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare i fenomeni naturali • Osservare gli organismi viventi e i loro ambienti • Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio • Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi • Confrontare e valutare quantità • Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata 	<p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio • Osservare i fenomeni naturali • Osservare gli organismi viventi e i loro ambienti • Confrontare e valutare quantità • Identificare le proprietà degli oggetti • Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata • Raggruppare e ordinare oggetti secondo criteri diversi 	<p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi • Confrontare e valutare quantità • Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio • Identificare le proprietà degli oggetti • Osservare i fenomeni naturali • Osservare gli organismi viventi e i loro ambienti • Utilizzare simboli per registrare quantità • Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata • Collocare le azioni quotidiane nel tempo della settimana • Familiarizzare con i numeri
---	--	---

Dal quaderno operativo

scelto quest'anno "LA SCUOLA CHE PIACE"

COMPETENZE	ARGOMENTI
CONOSCENZA DEL MONDO	Le stagioni Le feste Il cibo Il tempo meteorologico Lo scorrere del tempo La fattoria/L'orto Segnali stradali
I DISCORSI E LE PAROLE	Il Tempo Le Fiabe I mestieri
IL CORPO IN MOVIMENTO	Le parti del corpo Lo sport Il corpo in movimento Le espressioni
IL SÉ E L'ALTRO	Accoglienza Momenti di routine Le regole Le feste Le emozioni
IMMAGINI, SUONI E COLORI	La mia scuola I giochi I colori (primari/secondari/caldi/freddi)
<i>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA</i>	Un mondo di pace I diritti dei bambini Rispettiamo l'ambiente Rispettiamo gli animali Raccolta differenziata e riciclo L'acqua: risorsa preziosa L'energia: il sole e il vento

Il percorso didattico delle schede operative, è integrato dagli allegati:

- IO, TU, NOI CIVICA (Educazione Civica)
- IL MIO QUADERNONE/PREGRAFISMI (Prescrittura, prelettura, precalcolo)



Il libro che abbiamo adottato per quest'anno scolastico è "TUTTI FRATELLI".

Il percorso didattico è incentrato sulla scoperta del MESSAGGIO D'AMORE trasmesso dalla "PAROLA" biblica e dagli insegnamenti di Gesù.

Attraverso le parole chiave, definite "BELLE" viene stimolato il linguaggio e la riflessione dei bambini sulle diverse sfumature del sentimento dell'amore.

Gli argomenti sono suddivisi nei tre nuclei tematici CEI: DIO, GESU' e la CHIESA.

"DIO"

- Io sono **DONO** d'amore
- A scuola **IMPARO: L'AMICIZIA** e il **RISPETTO**
- Scopro la bellezza della **CREAZIONE...** piena di **DIVERSITÀ**; laudato sii- s. Francesco
- **RISPETTO** e **CURA** del creato – **CUSTODI** del creato
- Adamo ed Eva **LIBERI** nell'Eden – Piccole **TENTAZIONI** – Sono **OBBEDIENTE?**
- **L'ANGELO** custode
- **GRAZIE** ai nonni – **VOGLIO BENE** ai nonni
- La missione di Noè
- La **CARITÀ** di s. Martino e la **CONDIVISIONE**
- Dio parla a Mosè - I **10 COMANDAMENTI** – Le **REGOLE** per stare bene **INSIEME**
- I nostri diritti: **L'UGUAGLIANZA**

"GESÙ"

- L'annunciazione... seguendo la stella verso Betlemme... **L'ATTESA...**
- Oggi è nato **GESÙ - IL NATALE**
- Gesù cresce come me e in **FAMIGLIA**: offre il suo **AIUTO**
- Il **Battesimo** di Gesù e il mio Battesimo
- Gesù compie **MIRACOLI**: a Cana; la pesca miracolosa
- La chiamata degli Apostoli
- Le parabole: il seminatore; la ricerca della pecorella; il Buon Samaritano
- la **MISERICORDIA** di un padre – **TI PERDONO!** "SCUSA padre!"
- Gesù entra a Gerusalemme – **BENVENUTO** Gesù!
- Durante l'ultima cena Gesù insegna **L'UMILTÀ**: "amatevi gli uni gli altri"
- Sulla **CROCE...** Alleluja! Gesù è risorto!

"LA CHIESA"

- La **PENTECOSTE**
- Insieme in **CHIESA** con il **PARROCO**
- La **PREGHIERA** – Padre Nostro
- Religioni e preghiere nel Mondo
- Il **PAPA** e i **SANTI**



PROGETTO DI INTESEZIONE

FACCIAMOCI IN QUATTRO



In questa fascia d'età il bambino vive immerso nel mondo della natura, ma ha bisogno di essere condotto per mano per osservare, analizzare e comprendere tutto ciò che lo circonda. A questo proposito, abbiamo pensato di sviluppare la programmazione scoprendo i quattro elementi: **TERRA** – **ARIA** – **ACQUA** – **FUOCO**. Sono gli elementi naturali che fanno parte della nostra vita fin da quando rivolgiamo il primo sguardo al mondo.

- Veniamo a contatto con l'acqua in ogni momento della giornata dalla semplice azione di bere a quella del bagnetto.
- Sentiamo l'aria sul nostro viso e sappiamo che è abitata da tanti animaletti che vediamo girarci attorno.
- Sulla terra ci si cammina e prima ancora ci si gattona.
- Il fuoco lo vediamo molto volentieri quando dobbiamo spegnere le candeline su di una bella torta di compleanno.

La motivazione dell'argomento scelto nasce dall'esigenza di fornire risposte stimolanti ed adeguate alle curiosità tipiche del bambino.

Il lavoro è stato strutturato in 4 unità di apprendimento:

TERRA	ottobre, novembre
ARIA	gennaio, febbraio
ACQUA	febbraio marzo
FUOCO	aprile, maggio

TERRA – **ARIA** – **ACQUA** – **FUOCO** non sono solo oggetto di attenzione, fonte di scoperta, occasione per manipolare, toccare, sentire... ma anche elementi fondamentali per stimolare il sentire l'immaginazione e l'espressione di sé.

FINALITÀ

Alla luce di ciò, abbiamo pensato di proporre ai bambini un progetto che permettesse loro come finalità ultima:

- ▶ Avvicinamento al mondo reale (sempre più spesso con quello virtuale) con un atteggiamento creativo e di ricerca.
- ▶ Incrementare consapevolezza, sensibilità, rispetto ed amore nei confronti dell'ambiente.

OBIETTIVI

- Avvicinare i piccoli alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni.
- Conoscere le caratteristiche di terra, aria, acqua e fuoco.
- Trovare un ambiente da esplorare, manipolare, rispettare ed amare.
- Passare dall'esplorazione senso percettiva alla rappresentazione simbolica.
- Utilizzare diverse tecniche espressive e comunicative.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e cooperare.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO

Il percorso si articola con un metodo comune a tutti gli elementi trattati ma adattati in base all'età dei bambini (piccoli, medi, grandi).

- Osservazione
- Esperienza, ricerca, scoperta
- Laboratorio esperienziale
- Gioco psicomotorio
- Produzione grafica
- Produzioni di oggetti
- Supporto di fiabe, poesie, filastrocche
- Lettura di immagini e conversazioni
- Restituzione verbale
- Documentazione del lavoro

Il bambino sarà stimolato: ad esplorare e conoscere i quattro elementi, ad elaborare in senso critico, ad affinare il senso estetico e cromatico, incoraggiato e indirizzato alla scoperta e conoscenza del proprio mondo e territorio, attraverso l'incontro con la realtà e la fantasia, ad interpretare dati e materiali raccolti. Tutto ciò lo renderà soggetto attivo nelle esplorazioni ed esperienze didattiche, che risulteranno altamente motivanti e suggestive. I bambini sperimentando, potranno acquisire una forte consapevolezza di questi elementi così quotidiani eppure spesso sconosciuti.

Dopo un primo approccio da spettatori, diventeranno i protagonisti di esperienze e di scoperta di fenomeni, grazie ai quali esiste la vita.

1° UNITÀ DI APPRENDIMENTO

TERRA

LA **TERRA**: È RICCA DI FASCINO E CONCRETEZZA E SAPRÀ OFFRIRE SPUNTI CONOSCITIVI E DI SCOPERTA CHE IL BAMBINO POTRÀ OSSERVARE NELLA REALTÀ.

È il mondo delle case, delle costruzioni dell'uomo, delle tane degli animali che camminano o strisciano sotto o sopra il suolo, degli alberi, delle erbe, dei fiori, dei campi, dei boschi, delle

montagne, delle pianure e delle colline, dei frutti buoni e cattivi e di quanto si può mangiare, delle pietre e della sabbia. La terra può essere umida come il terriccio del giardino dopo la pioggia, o secca come la sabbia del deserto, fertile e quindi ricoperta di vegetazione.

CAMPI DI ESPERIENZA:

- ✓ I discorsi e le parole
- ✓ Il corpo in movimento
- ✓ La conoscenza del mondo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Conoscere e manipolare la terra
- Fare esperienze sensoriali per esplorare l'ambiente circostante
- Il bambino verbalizza le conoscenze acquisite
- Il bambino sperimenta la creatività utilizzando elementi e materiali naturali

ATTIVITÀ:

- ✧ Conversazione sul tema "La terra"
- ✧ Uscita didattica al castagneto sul Monte della Madonna – Teolo
- ✧ Uscita didattica all'azienda agricola "Vita da Lumaca" a Campo San Martino
- ✧ Osservare, annusare, ascoltare e toccare la terra e scoprire le sue caratteristiche
- ✧ Strappare l'erba, osservare le radici radicate nella terra
- ✧ Terra per giocare: esperienze con la creta/argilla
- ✧ Costruzione di pizze e torte con fango e sassi
- ✧ Piantare i semi e le nuove piantine (es. fagioli)
- ✧ La sabbia che riempie e svuota il secchiello
- ✧ La terra che ci offre le cose che mangiamo
- ✧ Gli animali che abitano la terra (il letargo)
- ✧ Alberi che passione, sono tutti diversi (stagioni dell'albero)
- ✧ Lavoro del contadino
- ✧ La terra da non sporcare (ed. Civica)
- ✧ Riciclo
- ✧ Racconti, fiabe, canzoni, filastrocche, canti sull'elemento terra
- ✧ Creare ed inventare disegni con la terra
- ✧ La terra nell'arte

VERIFICA:

Valutazione sulla base degli obiettivi prefissati

2° UNITÀ DI APPRENDIMENTO

ARIA

L'ARIA: NON È SUBITO PERCEPITA DAL BAMBINO, MA SARÀ COMPITO DELLA SCUOLA CONDURRE A TALE CONOSCENZA ATTRAVERSO STRUMENTI DI OSSERVAZIONE.

L'aria mi permette di vivere perché la respiro.

Il mondo dell'aria è nel cielo azzurro percorso da nubi o nascosto da nebbie, abitato da venti, brezze, correnti d'aria e cicloni. A questo mondo appartengono gli uccelli ed innumerevoli insetti, gli aerei, gli aquiloni, le girandole, gli asciugacapelli, i deltaplani, i paracadute, le bolle di sapone, i profumi dei fiori, i deodoranti, i gas inquinanti e quelli che ci servono, il fumo degli incendi, il vapore dei soffioni e quelli del tè bollente.

CAMPI DI ESPERIENZA:

- ✓ I discorsi e le parole
- ✓ Il corpo in movimento
- ✓ La conoscenza del mondo
- ✓ Immagini, suoni, colori

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Esplorare le caratteristiche dell'elemento aria
- Osservare e descrivere fenomeni ed eventi
- Sviluppare la capacità di collaborare in vista di un fine comune
- Scoprire libri, racconti e immagini sull'argomento
- Saper raccontare le esperienze compiute
- Memorizzare e recitare semplici rime
- Sperimentare tecniche grafico-pittoriche
- Esercitare le abilità manipolative e costruttive
- Rielaborare graficamente le situazioni vissute e gli esperimenti realizzati
- Esprimere interessi e curiosità

ATTIVITÀ:

- ✧ Conversazione sul tema "L'aria"
- ✧ Con gli occhi al cielo scopriamo forme e colori
- ✧ Ritagliamo le varie immagini: sole, nuvole, luna e stelle
- ✧ Che tempo fa? Costruiamo il calendario del tempo
- ✧ Buon giorno sole dorato, buona notte luna argentata
- ✧ Il nuvolario: come sono le nuvole, vari colori, diverse forme
- ✧ Viaggio nello spazio: razzi, astronavi, navicelle spaziali; il sistema solare
- ✧ Racconti, fiabe, canzoni, filastrocche, canti sull'elemento aria
- ✧ Creare ed inventare disegni con l'aria
- ✧ L'aria nell'arte

- ✧ PERCEPIRE L'ARIA
 - Battere le mani vicino al nostro viso
 - Sentire l'aria che il nostro corpo produce (es: lo starnuto, lo sbadiglio)
 - Fare bolle di sapone
 - Gonfiare e sgonfiare i palloncini per sentire l'aria che fuoriesce lentamente
 - Uscita in giardino in una giornata ventosa per sentire il soffio dell'aria
 - Produrre aria calda con l'uso del phon
 - Produrre aria fredda con il ventilatore

- ✧ ANNUSARE L'ARIA
 - Annusiamo il profumo dei fiori diversi
 - L'aria che puzza (inquinata) o che profuma
 - Annusiamo la frutta fresca a occhi chiusi per riconoscere che cos'è

- ✧ SENTIRE L'ARIA
 - Ascoltiamo l'aria che esce dal nostro corpo, i suoni e rumori dall'esterno
 - Prestiamo attenzione al respiro
 - Ascoltiamo il vento che fischia e soffia
 - Sentiamo l'aria sull'altalena, sullo scivolo
 - Ascoltiamo tutti i suoni che arrivano alle nostre orecchie con l'aria

- ✧ VEDERE L'ARIA
 - Facciamo girare una girandola e sventoliamo un ventaglio
 - Osserviamo gli uccelli che volano, aerei, mongolfiere, elicotteri...
 - Gettiamo in aria pezzetti di carta velina e coriandoli
 - Suoniamo uno strumento a fiato: flauto o trombetta

- ✧ CREARE ED INVENTARE
 - Costruzione di girandole, aquiloni, ventagli
 - L'aria nell'arte

VERIFICA:

Valutazione sulla base degli obiettivi prefissati

3° UNITÀ DI APPRENDIMENTO

ACQUA

L'**ACQUA**: OFFRE AL BAMBINO SPUNTI PER SODDISFARE IL SUO DESIDERIO DI MANIPOLAZIONE, OFFRENDO SVARIATE POSSIBILITÀ DI GIOCO CHE LO AIUTANO A CAPIRE E COMPRENDERE.

L'Acqua è un elemento vitale, per i bambini giochi con l'acqua sono i preferiti, il contatto dà piacere e benessere, fa scoprire rumori, colori e sensazioni.

Scopriamo che l'acqua è indispensabile per la nostra vita e quella dell'ambiente in cui viviamo.

CAMPI DI ESPERIENZA:

- ✓ I discorsi e le parole
- ✓ Il corpo in movimento
- ✓ La conoscenza del mondo
- ✓ Immagini, suoni, colori

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Scoprire ed interpretare le caratteristiche dell'acqua
- Arricchire il linguaggio verbale ed espressivo
- Sviluppare atteggiamenti di collaborazione con gli altri
- Scoprire il percorso naturale dell'acqua
- Ricordare e verbalizzare le azioni che si compiono con l'acqua nell'arco della giornata
- Scoprire le caratteristiche dell'acqua usando i sensi
- Sperimentare le possibilità cromatiche con una varietà di strumenti e tecniche
- Scoprire le caratteristiche dell'ambiente mare
- Sviluppare abilità operative attraverso la manipolazione finalizzata

- Acquisire responsabilità ecologica mediante un uso corretto di questo elemento primario

ATTIVITÀ:

- ✧ Conversazione sul tema “L’acqua”
- ✧ Racconto: “Il viaggio di gocciolina”
- ✧ Le trasformazioni con il freddo (ghiacciolo) con il caldo (fumo del vapore)
- ✧ Travasare in diversi recipienti
- ✧ Il galleggiamento
- ✧ Percepire il proprio corpo nell’acqua (attività di nuoto)
- ✧ I vari usi dell’acqua: lavare cucinare, innaffiare, lavarsi
- ✧ Percepire l’acqua nel nostro corpo (la saliva, le lacrime, la pipì)
- ✧ Giochi d’acqua
- ✧ Il lavoro del pescatore
- ✧ Utilizzare vari materiali in relazione all’acqua, esperimenti con l’acqua (bicchieri, spugne, cucchiai, bottiglie)
- ✧ Le gocce di pioggia sui vetri delle finestre
- ✧ Ascolto della pioggia
- ✧ Assaggiare acqua pura e acqua leggermente aromatizzata
- ✧ L’acqua che scorre dai rubinetti, non sprecare l’acqua (ed. civica)
- ✧ Fare le bolle di acqua con l’uso della cannuccia e del sapone
- ✧ Racconti, fiabe, canzoni, filastrocche, canti sull’elemento acqua
- ✧ Creare ed inventare disegni con l’acquerello
- ✧ L’acqua nell’arte

VERIFICA:

Valutazione sulla base degli obiettivi prefissati

4° UNITÀ DI APPRENDIMENTO

FUOCO

IL **FUOCO**: L’ATTIVITÀ DELLA SCOPERTA DEL FUOCO, IMPEGNERÀ L’INSEGNANTE NEL CONDURRE IL BAMBINO ALLA CONOSCENZA DI UN MONDO AFFASCINANTE, MA ANCHE PIENO DI MISTERI E DI PAURE.

Il fuoco è un elemento molto attraente per le sue caratteristiche e per il fatto che difficilmente viene consentito ai bambini di avvicinarsi e di avere un contatto diretto a causa degli effetti che può produrre e dei pericoli che rappresenta.

Tuttavia, con le dovute precauzioni, è possibile farne esperienza e scoprire quanto il calore e la luce siano importanti per la vita dell’uomo; accorgerci che il fuoco è una grande forza della natura e renderci conto che tanti fenomeni e realtà sono legati a questo elemento: vulcani, lampi, incendi.

CAMPI DI ESPERIENZA:

- ✓ I discorsi e le parole
- ✓ Il corpo in movimento
- ✓ La conoscenza del mondo
- ✓ Immagini, suoni, colori
- ✓ Il sé e l’altro

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Conoscere le caratteristiche, le proprietà, l'utilità e il pericolo dell'elemento fuoco
- Osservare e descrivere fenomeni ed eventi
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e cooperare
- Rielaborare le esperienze vissute attraverso le attività artistico espressive e manipolative
- Immaginare delle soluzioni, elaborare idee e discuterle
- Saper comunicare le proprie esperienze
- Ascoltare, conoscere e rielaborare storie e filastrocche inerenti al fuoco

ATTIVITÀ:

- ✧ Conversazione sul tema "Il fuoco"
- ✧ Il fuoco nel cuore della terra
- ✧ Arrivano i pompieri

- ✧ PERCEPIRE IL CALORE
 - Percepire il calore del corpo ponendo le due mani sul viso
 - Strofinare le mani finchè non diventano calde
 - Mettere le mani sotto il getto dell'acqua calda

- ✧ VEDERE IL FUOCO
 - Accendere una candela per vedere la fiamma che illumina
 - Osserviamo i movimenti e i colori del fuoco
 - Esperienze di luci ed ombra

- ✧ CONOSCERE IL FUOCO
 - Fuoco per cucinare, riscaldare, illuminare
 - Il pericolo del fuoco: scottarsi, bruciarsi
 - L'incendio
 - I vigili del fuoco

- ✧ CREARE, INVENTARE E GIOCARE
 - Racconti, fiabe, canzoni, filastrocche, canti sull'elemento fuoco
 - Cappelli da pompieri
 - Draghi con lingue di fuoco
 - Gioco: "la danza della fiamma"
 - Gioco: "acqua, fuocherello, fuoco"
 - Creare ed inventare disegni
 - Il fuoco nell'arte

VERIFICA:

Valutazione sulla base degli obiettivi prefissati



I COLORI DEL MONDO

La storia "Il bruco Raimondo e i colori del mondo" di Arnold Shapiro, è un viaggio meraviglioso alla scoperta dei colori che la natura ci offre.

I bambini hanno a che fare col colore in ogni momento della loro vita: in casa, a scuola, in natura, nel corpo, ed è per loro un elemento di grande attrazione e di forte impatto.

I colori li colgono e sperimentano in modo del tutto naturale dando libero spazio alla propria creatività. Con le mani toccano, sentono, sperimentano, conoscono l'ambiente che li circonda.

Il colore è libertà, fantasia, emozione ed un importantissimo canale di comunicazione e di espressione.

Attraverso le loro manine, i bambini lasciano un segno, una traccia della loro storia, del loro vissuto, di se stessi.

I bambini verranno guidati in questo progetto attraverso le seguenti attività:

- Percettivo-sensoriali: esplorazione e sperimentazione di oggetti, materiali diversi, suoni, odori, immagini per provare sensazioni tattili, visive, olfattive e sonore ed emozionali, provenienti dall'ambiente naturale.
- Plastico-manipolative: attività ludiche con materiali manipolativi (farine varie, pasta modellabile, oggetti, carta, elementi naturali, ...) per imparare a conoscerli, discriminarli e creare schemi mentali sulle caratteristiche della realtà.
- Grafico-pittoriche: utilizzo di diverse tecniche grafiche per lasciare il segno e attribuire significati simbolici a disegni e colori e sperimentazione di pitture con diversi materiali e strumenti.
- Narrative-linguistiche: racconto da parte dell'insegnante di semplici storie del mondo dei colori per favorire l'ascolto, l'immaginazione, la fantasia, la comprensione, lo sviluppo cognitivo e linguistico.
- Ludiche e motorie: giochi simbolici, euristici e motori per sperimentare il colore attraverso la percezione di sé, del proprio corpo, stando insieme agli altri coetanei, comprendendo il rispetto di semplici regole di convivenza e sviluppando coordinazione e movimento.

Obiettivi

- Sviluppare le capacità sensoriali e percettive, attraverso i 5 sensi;
- Scoprire e sperimentare i colori nelle loro forme;
- Acquisire coordinazione oculo-manuale;
- Arricchire il repertorio linguistico;
- Imparare ad ascoltare;
- Sviluppare la creatività, l'intraprendenza e l'esplorazione;
- Riconoscere e discriminare le caratteristiche degli oggetti;
- Utilizzare attività grafiche, pittoriche e manipolative;
- Incentivare l'espressione emotiva;
- Sviluppare la capacità fine;
- Sviluppare le relazioni con i coetanei
- Discriminare e denominare i colori primari;
- Vincere eventuali resistenze a sporcarsi.

Tempi

Il progetto si svolgerà dal mese di ottobre a fine maggio.

Spazi

Il percorso si svolgerà in tutti gli spazi della scuola in base alle esigenze delle attività che, di volta in volta, saranno proposte. In modo particolare, l'aula di sezione sarà allestita mensilmente con oggetti, materiali, giochi ispirati al colore proposto in quel periodo.

Modalità di verifica

La verifica e valutazione degli apprendimenti acquisiti sarà effettuata dall'insegnante attraverso l'osservazione e la documentazione in relazione agli obiettivi prefissati.



"EDUCAZIONE MOTORIA/PSICOMOTORIA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO"

PIANETA SPORT S.S.D. a r.l.

PREMESSA

Il seguente progetto, si fa promotore di un autentico "percorso di crescita", attraverso l'applicazione di tecniche di attività motoria e psicomotoria, basate sulle più accurate teorizzazioni e conoscenze relative allo sviluppo psico-fisico del bambino. L'obiettivo principale perseguito, sarà l'acquisizione della "consapevolezza" e conoscenza del proprio corpo ed il controllo della più accurata gestione di esso.

A tal proposito, l'attività svolta si incentrerà sul rinforzo:

1) Degli Schemi Motori di Base:

- i. Camminare
- ii. Correre
- iii. Saltare
- iv. Rotolare
- v. Strisciare
- vi. Arrampicare
- vii. Lanciare
- viii. Schivare
- ix. Ecc.

2) Delle Capacità Condizionali:

- i. Velocità / Rapidità
- ii. Forza
- iii. Resistenza

3) Delle Capacità Coordinative:

- i. Mobilità Articolare
- ii. Capacità oculo - manuale
- iii. Capacità oculo - podalica
- iv. Equilibrio Statico / Dinamico
- v. Coordinazione fine

Il corpo umano è come uno strumento musicale che noi vorremmo insegnare a suonare al meglio, per riuscire a produrre la più armoniosa delle melodie.

PROGRAMMA GENERALE DELLA PSICOMOTRICITA':

IL CORPO E IL MOVIMENTO

I traguardi di sviluppo da perseguire sono:

- ✓ Sviluppo delle capacità senso - percettive e degli schemi dinamici e posturali (camminare, correre, saltare, lanciare) per adattarli ai parametri spazio - temporali dei diversi ambienti.
- ✓ Progressiva acquisizione della coordinazione dei movimenti e della padronanza del proprio comportamento motorio nell'interazione con l'ambiente, vale a dire capacità di progettare e attuare la più efficace strategia motoria e di intuire - anticipare quella degli altri e le dinamiche degli oggetti nel corso delle attività motorie.

OBIETTIVI GENERALI

1. attività motorie di tipo percettivo
2. orientamento del corpo
3. strutturazione spazio - temporale
4. coordinazione globale e segmentarla
5. sviluppo delle capacità condizionali
6. mantenimento della mobilità articolare

1) ATTIVITA' MOTORIE DI TIPO PERCETTIVO

- a. Discriminazione tattile
- b. Discriminazione visiva
- c. Discriminazione uditiva
- d. Presa di coscienza della respirazione

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per discriminazione tattile:

- Sensibilità delle mani
- Sensibilità dei piedi
- Sensibilità del corpo (dorso, ventre)

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per discriminazione visiva:

- Riconoscimento colori
- Riconoscimento "grande - piccolo"
- Riconoscimento forme
- Riconoscimento "vicino - lontano"

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per discriminazione uditiva:

- Orientamento nello spazio tramite il suono
- Riconoscimento di suoni diversi
- Riconoscimento di suoni "deboli - forti"

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per la presa di coscienza della respirazione:

- Attività respiratorie
- Attività relative al contrasto "movimento - calma"

2) ORIENTAMENTO DEL CORPO

- a. Orientamento spaziale
- b. Lateralità

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per l'orientamento spaziale:

- Capacità di determinare la posizione dei segmenti e della totalità del corpo
- Modificare i movimenti entro uno spazio d'azione circostante e ben definito, in relazione con gli oggetti e con gli altri (fermi e in movimento)

***N.B.** questa capacità è strettamente collegata alle informazioni di tipo sensoriale, prodotte dagli analizzatori ottico, cinestesico, acustico, statico - dinamico, pertanto questa unità didattica sarà strettamente collegata a tutte le attività di tipo percettivo.*

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo della lateralità:

- Sensibilizzazione delle parti destra e sinistra del corpo
- Sensibilizzazione dell'uso preferenziale di un lato del corpo (progressiva acquisizione della lateralità dominante)

3) STRUTTURAZIONE SPAZIO - TEMPORALE

- a. Assimilazione dei concetti di spazio - tempo
- b. Sviluppo di questi concetti in relazione a sé, agli altri, agli oggetti
- c. Sviluppo del concetto di ritmo

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per l'assimilazione de concetti spazio - tempo:

- Riconoscimento “dentro - fuori”
- Riconoscimento “ sopra - sotto”
- Riconoscimento “basso - alto”
- Riconoscimento “vicino - lontano”
- Riconoscimento “destra - sinistra”
- Riconoscimento “prima - dopo”
- Riconoscimento “veloce - lento”
- Riconoscimento “lungo - corto” e “largo - stretto”

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo dei suddetti concetti in relazione a sé, agli altri, agli oggetti:

- Vicino da sé, lontano da sé
- Vicino a un altro bambino, lontano da un altro bambino
- Vicino a un oggetto, lontano da un oggetto

N.B. si utilizza quindi lo stesso criterio di lavoro anche per le situazioni di “dentro - fuori”, “sopra - sotto”, “basso - alto”, “destra - sinistra”, “prima - dopo” ecc.

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo del concetto di ritmo:

- Adeguamento al ritmo
- Adeguamento ad un ritmo accelerato - rallentato
- Adeguamento al ritmo dei compagni
- Creazione e realizzazioni di ritmi

4) COORDINAZIONE GLOBALE E SEGMENTARIA

- a. Discriminazione cinestesica, coscienza ed immagine del corpo
- b. Sviluppo degli schemi motori di base “camminare, correre”
- c. Sviluppo degli schemi motori di base “strisciare, rotolare”
- d. Sviluppo degli schemi motori di base “saltare”
- e. Sviluppo degli schemi motori di base “portare”
- f. Capacità di seguire con gli occhi un compagno o un oggetto in movimento

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per la discriminazione cinestesica, coscienza ed immagine del corpo:

- Attività relative alla presa di coscienza dei segmenti e dalla totalità del corpo
- Attività di rappresentazione mentale del corpo in toto e nelle sue parti

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo degli schemi motori "camminare, correre":

- Attività ludiche individuali
- Attività ludiche di gruppo con adeguamento ai compagni

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo degli schemi motori "strisciare, rotolare":

- Sviluppo del singolo schema motorio di base
- Adeguamento del singolo schema motorio di base a situazione di gioco

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo dello schema motorio "saltare":

- Sviluppo dello schema motorio con esercizi a corpo libero
- Adeguamento dello schema motorio in relazione all'ambiente (oggetti) e all'utilizzo di vari attrezzi

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo dello schema motorio "portare":

- Sviluppo motorio per mezzo della "prensione"
- Sviluppo dello schema motorio utilizzando varie parti del corpo (busto, capo, gambe...)
- Sviluppo dello schema motorio eseguito a coppie

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per la capacità di seguire con gli occhi un compagno o un oggetto in movimento:

- Capacità di seguire con gli occhi un oggetto in movimento
- Capacità di seguire con gli occhi un soggetto in movimento
- Capacità di seguire con gli occhi contemporaneamente un oggetto e un soggetto in movimento

5) SVILUPPO DELLE CAPACITA' CONDIZIONALI

- a. Sviluppo della rapidità – velocità
- b. Sviluppo della forza
- c. Sviluppo della resistenza

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo della rapidità - velocità:

- Esecuzione di movimenti o gesti nel minor tempo possibile (singolarmente)
- Esecuzione di gesti nel minor tempo possibile (confrontandosi con i compagni)
- Percorrere spazi nel minor tempo possibile

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo della forza:

- Esecuzione di movimenti con piccoli carichi (oggetti)
- Giochi di contrasto con compagno (mano contro mano, dorso contro dorso, piede contro piede ecc.)

- Sviluppo del concetto di “pesante - leggero” sollevando oggetti

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per lo sviluppo della resistenza:

- Protrarre un lavoro nel tempo mantenendone costante la qualità
- Miglioramento del sistema cardio – circolatorio

6) MANTENIMENTO DELLA MOBILITA' ARTICOLARE

- a. Esecuzione di movimenti con la maggior escursione articolare possibile

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per l'esecuzione di movimenti con la maggior escursione articolare possibile:

- Mobilità statica
- Mobilità dinamica

7) APPRENDIMENTO DEL CODING

- a. Programmare ed imparare ad organizzare le idee
- b. Sviluppare il pensiero logico e critico
- c. Sviluppare le capacità di problem solving

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per programmare ed imparare ad organizzare le idee: attraverso gli indicatori; avanti/dietro, destra/sinistra

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per sviluppare il pensiero logico:

- x CodyRoby su scacchiera (bambini protagonisti)
- x Criptografia (codici segreti) abbinati a schemi motori
- x Pixel art con utilizzo dei piccoli attrezzi

ATTIVITA' MOTORIA SPECIFICA per sviluppare il problem solving:

- x Trovare soluzioni diverse in un percorso motorio
- x Trovare soluzioni adeguate in giochi di posizione
- x Organizzare la strategia più adeguata nei giochi prendi-scappa

OBIETTIVI E CONTENUTI DIFFERENZIATI PER ETA':

Nelle Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni sono indicate le tappe di evoluzione dello schema corporeo dei bambini e delle bambine:

- corpo vissuto
- corpo percepito
- corpo rappresentato

I percorsi ludici che la “Pianeta Sport A.S.D.” considera, intendono partire da queste istanze, per consentire ai bambini la possibilità di sviluppare pienamente la consapevolezza del proprio corpo in relazione all'ambiente, alle cose, agli altri.

Esplicazione delle tappe evolutive:

Per bambini di due anni:

- vivere il piacere senso/motorio
- vivere il piacere del movimento
- saper adeguare le proprie condotte motorie agli spazi scolastici
- saper imitare posizioni globali del corpo
- spostamenti in diverse modalità: quadrupedia, strisciando e rotolando
- precisare il coordinamento oculo/manuale
- affinare la percezione visiva, uditiva, tattile
- sviluppo della sensibilità manuale e podalica con diversi oggetti di diverse forme e materiali
- sviluppo linguaggio non verbale
- sviluppo di destrezza e agilità

Per i bambini di tre anni:

- vivere il piacere senso/motorio
- vivere il piacere del movimento
- saper adeguare le proprie condotte motorie agli spazi scolastici
- saper imitare posizioni globali del corpo
- saper indicare le varie parti del corpo
- cogliere i contrasti fondamentali
- sviluppo della capacità dell'attesa (aspettare il proprio turno)
- percepire lo spazio come risultato di un rapporto stabilito dal proprio corpo
- vivere il proprio corpo come oggetto/soggetto di azione, simbolizzazione, pensiero
- precisare il coordinamento oculo/manuale
- affinare la percezione visiva, uditiva, tattile
- discriminare, forme, colori, dimensioni
- percepire le differenze formali
- acquisire maggior destrezza
- sviluppo linguaggio non verbale

Per i bambini di quattro anni:

- vivere il piacere senso/motorio
- sviluppare l'attenzione verso il mondo esterno, verso i contrasti
- saper adattare i propri movimenti agli ambienti esterni e agli stimoli che derivano da essi
- saper riconoscere e rispettare le regole
- partecipare ai giochi di gruppo
- sviluppo linguaggio non verbale (polimorfismo dell'espressione gestuale)
- ascolto di consegne e suoni esterni
- superamento dell'ansia (rispetto all'attesa del gioco individuale)
- esprimere le proprie emozioni legate al piacere del movimento (voce, mimo, parola)
- controllo delle proprie emozioni
- saper ascoltare un "comando"
- scoprire dinamiche e relazioni degli oggetti durante l'attività motoria

Per i bambini di cinque anni:

- saper controllare e coordinare i propri movimenti nello spazio scolastico
- saper assumere posture finalizzate alla rappresentazione di oggetti – animali – personaggi
- discriminare – denominare la propria lateralità
- compiere percorsi complessi
- saper economizzare (canalizzazione delle energie personali)
- vivere il proprio corpo come mediatore di relazione
- approfondire le proprie conoscenze sensoriali

- sviluppare le coordinate spazio/temporali
- vivere il piacere di condividere oggetti, situazioni, ed emozioni con i compagni
- ascolto di consegne e suoni esterni
- esprimere le proprie emozioni
- percepire e interiorizzare le sensazioni e le esperienze relative al proprio corpo
- costruire schemi posturali con precisi parametri spazio/temporali
- apprezzare l'identità/differenza in genere
- esprimere vissuti fantastici e reali attraverso il gioco simbolico
- prevedere e comprendere la strategia motoria degli altri
- progettare e attuare efficaci strategie motorie in situazioni e contesti di gioco
- sviluppo linguaggio non verbale

RISULTATI ATTESI:

- padronanza dello schema corporeo, inteso come rappresentazione dinamica e tridimensionale del proprio corpo in condizioni statiche e dinamiche
- conoscenza della propria corporeità – percezione globale e segmentarla del proprio corpo, coordinazione occhio/mano
- percezione dinamica/equilibrio
- padronanza delle strutture spazio/temporali
- esposizione spaziale – percezione del fluire nel tempo
- posizioni spaziali in relazione ai dati del mondo esterno
- scoperta di disequilibri e punti di appoggio
- coordinazione dinamica e segmentarla
- destrezza motoria
- capacità di adattarsi alla realtà sul versante motorio
- acquisizione di coordinata spazio/tempo
- capacità di seguire un ritmo – sequenze algoritmiche in base al colore, alle forme
- dilatazione dei tempi di azione
- saper comunicare con persone anche attraverso un linguaggio mimico/gestuale
- saper comunicare con oggetti – padronanza delle qualità percettive degli oggetti

ALTRE INFORMAZIONI

Note di pratica motoria:

I due principi fondamentali nell'attività con i bambini nella prima infanzia sono:

- x La mobilitazione tonico – muscolare
- x La mobilitazione dell'immaginario

Questi due punti come detto all'inizio, vengono sviluppati attraverso il gioco.

Il gioco infatti investe la parte centrale della lezione che grossomodo sarà strutturata così:

™ Rituale di ingresso (es. tutti disposti in cerchio e presentarsi)

Obiettivo: creare l'atmosfera giusta per iniziare l'attività;

™ Fase di attivazione (saltelli, corsette, andature, imitazione animali ecc.)

Obiettivo: apprendimento di schemi motori statici e dinamici e organizzazione spazio temporale;

™ Fase centrale – ludica (gioco)

Obiettivo: apprendimento e applicazione della materia attraverso il gioco;

™ Rituale di uscita (esercizi di respirazione e rilassamento)

Obiettivo: ritorno ad uno steady – state di piacere, sicurezza, equilibrio psicofisico.

Note di Psicomotricità:

Durante il periodo di svolgimento del corso, alcune lezioni saranno dedicate alla pratica Psicomotoria, attraverso il metodo “Aoucouturier”. Sviluppando principalmente il concetto delle emozioni:

- emozioni primarie: gioia, tristezza, paura, disgusto, interesse e rabbia
- emozioni secondarie: vergogna, invidia, colpa, orgoglio o rimpianto

ATTIVITÀ IN SICUREZZA COVID

Abbiamo strutturato delle attività che ci permettono di svolgere in totale sicurezza per Bambini, Insegnanti e Istruttori il corso di Ed. motoria / Psicomotoria, rispettano le linee guida del DPCM aggiornato ad ogni modifica.

Strumenti:

piccoli attrezzi:

- cerchi, - funicelle, - ceppi,
- bastoni, - birilli, - trave equilibrio,
- palle, - materassini, - ecc
- clavette, - coni,

Verifica:

- o Osservazione diretta del bambino e confronto fra insegnanti
- o Verifica delle interiorizzazioni dei contenuti proposti attraverso conversazioni, schede, disegno, etc.

Valutazione:

verrà espressa attraverso:

- o Osservazione sistematica da parte dell'insegnante
- o Test (percorsi motori di vario genere).

Metodologia:

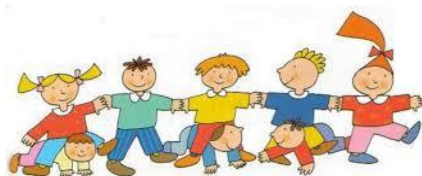
La forma privilegiata di attività motoria è il gioco – gioco libero, guidato, simbolico, percettivo, di coppia, di gruppo.

Modalità d'intervento:

Aggregazione di bambini omogenei per età

Spazi:

Messi a disposizione dalla Scuola



La DGR n. 487 del 29/04/2022, con la quale è stato approvato il calendario scolastico per l'Anno Scolastico 2022/2023, ha contestualmente previsto che i giorni 23-24 febbraio 2023, successivi alla chiusura delle scuole per le vacanze di carnevale, siano giornate dedicate allo sport.

OBIETTIVI:

L'obiettivo de "Le giornate dello sport" è quello di avvicinare i ragazzi all'attività sportiva, nella consapevolezza che lo sport costituisca il naturale completamento dell'attività formativa svolta nelle scuole.

La conoscenza e la partecipazione ad attività sportive consentono di comprendere a fondo principi e concetti come regole, *fair play*, rispetto, corretto utilizzo del corpo, sviluppo della consapevolezza sociale legata all'interpretazione personale e all'impegno di squadra caratteristici di molti sport.

La Regione del Veneto, nel rispetto dell'autonomia scolastica delle Istituzioni Scolastiche, intende offrire un'opportunità agli studenti di conoscere lo sport e le discipline sportive, in particolare quelle presenti nel territorio e di praticarli negli ambienti scolastici.

L'iniziativa si configura come una sperimentazione di nuove pratiche educative che può rappresentare per le scuole un'opportunità di approfondimento di temi di grande rilevanza in termini educativi e di salute.

DESTINATARI:

I destinatari dell'iniziativa sono tutti gli studenti delle scuole del Veneto, statali e paritarie, di qualsiasi ordine e grado.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE:

In questa settimana, durante il normale orario scolastico, in presenza delle insegnanti verranno organizzate delle attività inerenti a diverse discipline sportive, in collaborazione con alcune associazioni sportive presenti nel territorio.





"LEARNING ENGLISH"

• OBIETTIVI DEL PROGETTO

Questo percorso formativo ha lo scopo di introdurre i bambini di fascia d'età 4-5 anni (medi) alla conoscenza basilare della lingua inglese e di proseguire con l'apprendimento della lingua per quanto riguarda i bambini con fascia d'età 5-6 anni (grandi) che nel precedente anno hanno avuto un primo approccio con la lingua.

L'insegnamento di una seconda lingua (L2) in età prescolare può portare a notevoli benefici sia a livello accademico sia per quanto riguarda competenza linguistica individuale.

I campi di apprendimento linguistico sui quali ci si concentrerà sono:

- Apprendimento lessicale
- Apprendimento strutture morfologiche basilari (es: plurale regolare)
- Realizzazione di piccole strutture sintattiche (semplici frasi con soggetto, verbo e complemento)

Lo scopo di questo progetto è quello di far accostare i bambini alla lingua inglese in maniera spontanea e spensierata.

• BASI TEORICHE

È stato dimostrato da alcuni studi incentrati sull'apprendimento di una seconda lingua (SLA=second language acquisition), che i bambini rispetto agli adulti dimostrano risultati non tanto nel breve termine, quanto più sul lungo periodo.

Considerando la quantità di input di lingua seconda (L2) e il contesto socio-culturale in cui i bambini sono inseriti si parlerà di apprendimento di L2, non di acquisizione. L'acquisizione avviene in maniera spontanea e senza sforzo come nel caso dell'italiano, mentre l'apprendimento presuppone sempre e comunque un certo grado di sforzo a livello cognitivo.

L'apprendimento infantile non sarà paragonabile a quello degli adulti né in termini di velocità né di metodo, questo perché gli adulti apprendono in maniera esplicita ed analitica (es: uso di metodi di memorizzazione o associazioni), mentre i bambini lo fanno in maniera implicita e senza applicare delle sovrastrutture.

I campi linguistici che si potenziano maggiormente con l'apprendimento in età prescolare della L2 sono:

- Lessico che viene acquisito in maniera implicita
- Fonologia, unica componente linguistica che sembra soggetta a periodo critico e sensibile.

L'apprendimento di una seconda lingua in età prescolare può quindi consentire il raggiungimento di una pronuncia migliore da parte dei bambini.

Non soggetta a variazione apparentemente legata all'età di prima esposizione è la *morfologia*, l'ordine di acquisizione dei morfemi non varia a seconda dell'età, ma segue un suo ordine invariabile.

Per quanto concerne la *sintassi*, invece, gli studi rilevano che gli adulti tendenzialmente creano e gestiscono strutture sintattiche più complesse con maggiore facilità e velocità rispetto ai bambini, che però nel loro apprendimento risultano essere più costanti.

• METODI DIDATTICI

Sulla scorta di quanto osservato e dimostrato in fase di tirocinio svolto presso la Scuola dell'Infanzia Santa Maria Goretti i bambini sembrano apprendere in maniera più efficace se esposti a metodo di insegnamento tradizionale-frontale.

Tenendo in considerazione però che i bambini che prenderanno parte al progetto formativo non possono, per via dell'età, avere una soglia di attenzione paragonabile a bambini frequentanti la scuola primaria; le lezioni verranno svolte in maniera "ibrida" unendo metodi di insegnamento tradizionale all'esperienza del gioco in modo da favorire il più possibile l'apprendimento spontaneo ed implicito e alla visione di alcuni video inerenti agli argomenti trattati essendo i bambini "nativi digitali" e quindi maggiormente propensi all'apprendimento mediante immagini.

Nella trattazione degli argomenti verranno utilizzati anche supporti didattici come schede e cartelloni. Verranno svolti giochi pensati appositamente in inglese, oppure verranno realizzate delle versioni inglesi di giochi che i bambini già conoscono, ciò per favorire ulteriormente un apprendimento il più spontaneo possibile.

Lo scopo di questo progetto è quello di far accostare i bambini alla lingua inglese in maniera spontanea e spensierata.

• ARGOMENTI

Per favorire l'apprendimento della lingua inglese si è deciso di trattare argomenti che avessero due caratteristiche specifiche:

- Concretezza
- Presenza nella vita quotidiana

In base a questi due fattori si è deciso di trattare i seguenti argomenti

1. Numeri da 1 a 10
2. Colori
3. Animali domestici
4. Animali della giungla
5. Parti del corpo
6. Famiglia
7. Vestiti
8. Sport

Sarà possibile, in concomitanza di festività o occorrenze speciali, lo svolgimento di alcune attività pensate appositamente in modo da allinearsi anche con quanto i bambini faranno con le insegnanti.

• DURATA DELLE LEZIONI

Tenendo in considerazione quanto detto sopra in merito alla soglia di attenzione dei bambini, si pensa ed auspica di svolgere il percorso attraverso una lezione settimanale della durata di circa 45 minuti sia per i medi sia per i grandi.

Resta da decidere quale giorno della settimana dedicare all'insegnamento dell'inglese in modo da non intralciare il regolare svolgimento delle attività quotidiane.

Le lezioni inizieranno dopo Natale.

Quest'anno, inoltre, per i bambini medi e grandi, che aderiscono, la nostra scuola organizza un corso di approfondimento alla lingua inglese, tenuto dalla stessa insegnante di inglese dell'anno in corso.



PROGETTO FORMATIVO PRE-SCOLASTICO IN LINGUA INGLESE LET'S SPEAK ENGLISH!

PERCHÉ QUESTO CORSO

Perché i bambini, in questa età, sono più propensi ad accelerare i processi di apprendimento di una lingua straniera, sia dal punto di vista fonologico che sintattico, riuscendo a formulare già piccole frasi.

Il corso sarà tenuto da un'insegnante qualificata che si rivolgerà ai bambini principalmente in lingua inglese.

Oltre all'apprendimento teorico, in questo corso, verranno svolte anche alcune lezioni di "cultura" inglese, per far conoscere ai bambini tradizioni, miti, leggende, usi e costumi delle popolazioni dove si parla questa lingua.

A fine corso si farà una piccola recita in cui i bambini potranno cantare delle canzoni in inglese, recitare delle poesie e filastrocche oppure un piccolo spettacolo teatrale, tutto in inglese.

Il corso prevede:

- n. 10 incontri di 2 ore ciascuno, che si svolgeranno il sabato mattina dalle ore 9.30 alle ore 11.30 nell'aula sopra la scuola dell'infanzia, per 2 sabati al mese, in coincidenza con l'apertura della scuola primaria di Santa Maria di Non
- sarà tenuto da un'insegnante qualificata
- è rivolto ai bambini dell'ultimo anno (grandi) e ai bambini medi
- tutto il materiale occorrente è messo a disposizione dalla scuola
- il corso inizierà sabato 3 dicembre 2022 e terminerà sabato 20 maggio 2023





Quest'anno la scuola propone un percorso di didattica musicale che valorizzi a fini cognitivi ed espressivi le modalità spontanee attraverso le quali i bambini comunicano mediante il mondo dei suoni.

Nel laboratorio musicale i bambini verranno guidati a scoprire e interessarsi agli oggetti che producono rumore, poi ad agire su questi per produrre suoni ed a prolungare questa esplorazione sonora per realizzare sequenze musicali.

Il bambino scoprirà la musica attraverso il suo corpo, primo veicolo di trasmissione per interiorizzare il ritmo ed i suoni in modo naturale: l'ascolto si arricchisce dal momento in cui si fa precedere il fare al sentire.

Il percorso verrà svolto nei seguenti settori:

1. ASCOLTO

Sviluppo delle capacità e attività di memorizzazione, di individuazione, di selezione, di confronto, di analisi, per creare nella mente del bambino un ricco bagaglio di "immagini sonore" che gli permetteranno di avere una più ampia idea delle pratiche musicali che lui stesso e gli esseri umani possono ideare e realizzare.

2. MOVIMENTO

Sviluppo delle capacità e attività di localizzazione e presa di coscienza del proprio corpo nello spazio, di direzione o vettorialità corporea grazie al contributo di musiche create apposta per la realizzazione delle più elementari e importanti condotte motorie.

3. SUONO

Sviluppo delle capacità e attività ritmico-sonore prodotte "suonando" prima con il proprio corpo (il battito delle mani, dei piedi, delle cosce, del petto) e poi con gli strumenti più semplici (es. flauto dolce).

4. CANTO

Sviluppo delle capacità e attività di prima vocalità cantata, di gestione della propria intonazione di voce, di attenzione nei confronti delle diverse altezze musicali e delle diverse durate e dinamiche sonore, di controllo della propria respirazione, di ulteriore evoluzione nei confronti delle grafie spazio-temporali, di sviluppo ed evoluzione dell'espressività cantata.

METODOLOGIA: utilizzo di cd audio, strumenti convenzionali e costruzione di strumenti con materiali di recupero per gruppi omogenei seguiti da un'insegnante esterna, una volta alla settimana per un'ora circa.

LA BIBLIOTECA



Il

nostro "PROGETTO LETTURA" si integrerà con alcune iniziative, proposte dal Comune di Curtarolo, di formazione e di lettura animata per e con i genitori. Ed inoltre a scuola ci saranno:
LETTURE ANIMATE, organizzate dalla scuola con alcuni interventi di un animatore esterno.



MODALITÀ

- La biblioteca è aperta ogni **GIOVEDÌ nell'orario di uscita dei bambini: 12.30 – 13.00 e 15.00 – 15.30.**
- Ogni bambino, accompagnato dal genitore, può visionare i libri per sceglierne uno da portare a casa.
- Ogni libro ha un suo codice ed è stato catalogato secondo il suo genere così da facilitare la scelta ed aiutare genitori e bambini ad individuare meglio il tipo di libro che si preferisce.
- Tra i libri donati dai genitori o acquistati dalla scuola, abbiamo potuto individuare tre generi individuali:
 1. **STORIE – FIABE – FAVOLE**
 2. **EMOZIONI:** racconti di amicizia, famiglia, educazione, gentilezza, crescita
 3. **MONDO:** racconti di animali, cose, scienze, natura, cose, colori, storia, geografia, varie)
- Ad ogni bambino è stata consegnata una tessera personale di iscrizione alla biblioteca valida solo per un anno della scuola dell'infanzia.
- Con la sua tessera, il bambino potrà far registrare il libro scelto all'insegnante presente e portarlo a casa come avviene in una vera biblioteca.
- Sul retro della tessera verrà apposto un timbro per ogni libro scelto.
- Dopo aver letto il libro, ogni bambino riporterà il libro entro il giovedì successivo e lo riporterà nel "CESTO DELLA RESTITUZIONE" così l'insegnante potrà verificare l'avvenuta restituzione.
- La biblioteca sarà utilizzata anche nell'orario scolastico dai bambini che, con le loro insegnanti, andranno ad ascoltare storie e a vivere esperienze di lettura assieme ai loro amici.




#IO LEGGOPERCHÈ è un'iniziativa organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura – Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Cento per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Nel mese di novembre nelle librerie aderenti, sarà possibile acquistare libri da donare alle Scuole iscritte a questa iniziativa.



LABORATORI



- ▶ Uscita a castagne con i bambini medi e grandi, al Monte della Madonna – Teolo.
- ▶ Visita alla 40° Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'infanzia a Sarmede, Casa della Fantasia, con i bambini grandi:
LABORATORIO DIDATTICO: “L'alfabeto poetico”.
- ▶ Uscita all'azienda agricola  “Vita da lumaca” (Campo San Martino): allevamento di lumache per la produzione di prodotti di bellezza e culinari, con tutti i bambini. Scopriremo la vita di questi simpatici animaletti e il mondo della natura a loro collegato.
LABORATORIO DIDATTICO: “Scopriamo la terra”.
- ▶ “DIVENTIAMO PASTICCERI!” – Con l'aiuto di pasticciere professionista i bambini si cimenteranno in un laboratorio “dolce”
- ▶ Uscita per la visione di uno spettacolo teatrale per il progetto di continuità scolastica, per i bambini dell'ultimo anno.
- ▶ Visita alla scuola Primaria di Santa Maria di Non: progetto continuità scolastica (per i bambini grandi).
- ▶ “Tutti a pescare!” – presso un laghetto della zona con i bambini e genitori.
- ▶ Anche quest'anno la nostra scuola è stata scelta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per i progetti con laboratori:
 - “L'Elefante delicato”
 - “Abili Mani”
 - “Pane nostro – dire, fare Gustare”

Per l'A.S. 2022/2023 i progetti logopedici sono suddivisi in 2 tipi:

1. **progetto di screening**: in continuità al progetto avviato lo scorso anno
2. **progetti di potenziamento**: che si differenziano in base alle varie fascia di età.

PROGETTO DI SCREENING

Per bambini del 3 anno – gennaio 2023: *progetto di screening volto ad intercettare eventuali fattori di rischio per lo sviluppo dei successivi apprendimenti scolastici, che prevede:*

1. Somministrazione di alcune prove di screening individualmente ai bambini, da parte delle logopediste.
2. Restituzione alle insegnanti di quanto emerso dalle osservazioni
3. Programmazione di alcune attività di potenziamento per le difficoltà emerse
 - che verranno attuate dalle insegnanti durante i mesi successivi, integrandole all'interno del percorso didattico. Disponibilità di monitoraggio del lavoro di potenziamento svolto dalle insegnanti durante il percorso se necessario.
*A tal proposito vengono proposti alcuni incontri di approfondimento su varie tematiche che verranno descritti in seguito**

Oppure

- Potenziamento effettuato direttamente dalle logopediste rivolto a tutti i bambini.
*Vedi proposta di potenziamento descritta in seguito**
4. Eventuale restituzione ai genitori dei bambini che risultano con uno sviluppo linguistico non adeguato, assieme all'insegnante di sezione.

Per bambini della sezione primavera, piccolissimi e piccoli: progetto di screening volto ad intercettare la presenza di difficoltà a livello comunicativo-linguistico, che prevede:

1. Consegna dei consensi ai genitori + questionario sullo sviluppo linguistico, da raccogliere firmati per adesione al progetto.
2. Compilazione delle griglie di osservazione da parte delle insegnanti degli aspetti comunicativo-linguistici.
3. Osservazione dei bimbi segnalati da parte delle logopediste in contesto scolastico durante attività in cui sia coinvolto il linguaggio nel contesto classe o in gruppi di 2-3 bambini. Qualora lo ritengano necessario, le logopediste effettuano una breve valutazione individuale ai bambini che presentano uno sviluppo linguistico non adeguato.
5. Restituzione alle insegnanti di quanto emerso dalle osservazioni
6. Programmazione di alcune attività di potenziamento per le difficoltà emerse dall'osservazione dei bambini che verranno attuate dalle insegnanti durante i mesi successivi, integrandole all'interno del percorso didattico.

Oppure

Percorso di potenziamento effettuato direttamente dalle logopediste
*Vedi proposta di potenziamento descritta in seguito**

Per bambini medi:

1. Colloquio con insegnanti o Compilazione della griglia osservativa da parte delle insegnanti sulle competenze linguistico-comunicative dei bambini risultati fragili lo scorso anno o per i quali le insegnanti osservano ancora alcune difficoltà.
2. Osservazione dei bimbi segnalati da parte delle logopediste in contesto scolastico durante attività in cui sia coinvolto il linguaggio nel contesto classe o in gruppi di 2-3 bambini. Qualora lo ritengano necessario, le logopediste effettuano una breve valutazione individuale ai bambini che presentano uno sviluppo linguistico non adeguato.
3. Restituzione alle insegnanti di quanto emerso dalle osservazioni
4. Programmazione di alcune attività di potenziamento per le difficoltà emerse.

oppure

Potenziamento effettuato direttamente dalle logopediste rivolto a tutti i bambini.

*Vedi proposta di potenziamento descritta in seguito**

*PROGETTI DI POTENZIAMENTO:

GRANDI

Potenziamento della comprensione su ascolto, della narrazione e dei prerequisiti agli apprendimenti. Il linguaggio si evolve: ASCOLTO, RACCONTO, MANIPOLO

1. Attività di potenziamento delle competenze narrative, meta-fonologiche, funzioni esecutive, condotto dalle logopediste (gennaio-marzo) – modalità da definire con insegnanti

MEDI

Potenziamento della comprensione su ascolto, delle competenze lessicali-semantiche e della narrazione.

2. Attività di potenziamento delle competenze narrative e lessicali-semantiche 5 incontri di 45'/gruppo di circa 6 bambini, condotto dalle logopediste.
– da definire con insegnanti
3. **SEZIONE PRIMAVERA, PICCOLISSIMI E PICCOLI: Attività di potenziamento delle abilità comunicativo-linguistiche** in piccolo gruppo, basate sull'interazione tra pari, il gioco, la lettura congiunta.
-da definire con insegnanti

Incontri di approfondimento per insegnanti

Incontri con le insegnanti su tematiche relative allo sviluppo linguistico

Incontri di formazione/prevenzione ai genitori

Incontri con i genitori su tematiche relative allo sviluppo linguistico



CORSO DI NUOTO "FLIPPER"

Gli istruttori federali del Centro Sportivo aiuteranno i bambini a vivere l'ambiente acquatico con serenità e divertimento.

Daranno loro la sicurezza percettiva dello stare in acqua in equilibrio, attraverso giochi di acquaticità e ambientamento.

L'attività in acqua aiuta ad eliminarne la paura, aumenta la fiducia in se stessi, la capacità di apprendimento e socializzazione, stimola l'appetito.

Ritrovare il contatto con l'acqua anche dopo la nascita è importantissimo, tutti i bambini amano l'acqua e riusciranno attraverso giochi guidati e finalizzati a spostarsi in autonomia, a muovere gambe e braccia in galleggiamento, ad immergere il viso in apnea senza provare sensazioni negative.

Le attività proposte si differenziano in base all'età dei bambini:

- 3-4 anni svilupperanno, attraverso giochi di acquaticità, la percezione dello stare in acqua in equilibrio verticale e soprattutto orizzontale, immersione del capo con differenziazione della respirazione sopra e sotto l'acqua ...
- 5 anni apprendimento degli stili natatori, ambientamento in acqua profonda con esercizi di galleggiamento e acquaticità.

Verranno aiutati nella vestizione prima e dopo il corso, aiuteremo loro a raggiungere l'autonomia anche durante il momento doccia e asciugatura dei capelli ...

Il corso non sarà finalizzato alla sola entrata in acqua, ma tutta la mattina per loro sarà da considerarsi momento di crescita significativa e impegnativa, ricca di emozioni che dovranno pian piano interiorizzare e far proprie; questo nuovo ambiente risulterà essere bagaglio di conoscenza per tutta la vita.



Come si svolgerà la mattinata:

- ☞ Ore 9.15: circa partenza dalla scuola con pullman, i bambini saranno accompagnati dagli insegnanti della scuola lungo il tragitto di andata e ritorno;
- ☞ Ore 9.30 circa arrivo previsto in piscina, cambio in spogliatoio con l'aiuto del personale del Centro Sportivo Gabbiano.
- ☞ Ore 9.45 IN ACQUA!
- ☞ Ore 10.30/35 fine lezione, doccia e asciugatura capelli con cambio, aiutati dal personale del Centro Sportivo Gabbiano.
- ☞ Ore 11.20 circa arrivo a Scuola e ripresa delle normali attività didattiche.

Il corso prevede la suddivisione dei partecipanti per capacità natatorie.

Il rapporto istruttore-bambini è di 1/6 circa (varia in base all'età e alle capacità natatorie del gruppo).

S.S.Dil. Gabbiano s.r.l. Via Olmo, 12 - Campodarsego (PD) - Tel. 0495564677 - Fax 0495566074



La presenza di un animale domestico vicino al percorso di crescita di un bambino, assume una vera e propria valenza pedagogica, a livello sia emozionale che educativo e formativo.

Il contatto diretto suscita delle emozioni rafforzando buone disposizioni come il riso e la progettualità.

Il bambino crea un vero legame, "una relazione di attaccamento" dove l'animale svolge una funzione peculiare di interlocuzione affettiva, offrendosi come amico speciale, una sorta di alter ego, in uno scambio articolato e profondo accompagnato spesso da una identificazione proiettiva".

Se la relazione bambino-animale si fermasse solo alla proiezione e all'immedesimazione, questo incontro però non sarebbe per il bambino un'occasione di crescita.

L'animale è per il bambino anche qualcosa di diverso da lui. Esso si pone come soglia, come punto di passaggio che gli permette di trovare qualcosa di sé, tramite l'immedesimazione e la proiezione, ma anche qualcosa di diverso da sé, sperimentando così la diversità e favorendo la motivazione alla relazione col mondo esterno.

Quindi oltre ad un significato affettivo-emozionale, l'interazione con l'animale può rappresentare specifiche valenze a livello formativo.

Nell'interazione il bambino nutre il suo vocabolario immaginativo e la fantasia. Non a caso la maggior parte dei personaggi delle favole sono animali.

Sembra che il mondo degli adulti per comunicare e trasmettere contenuti ai bambini abbia bisogno dell'animale come mediatore per attrarre la loro attenzione.

L'animale diventa quindi un pretesto, il punto di partenza che permette lo sviluppo dell'intreccio tra realtà e fantasia, e il rafforzarsi dell'immaginazione del bambino.

Un'altra importante caratteristica della relazione bambino-animale è l'aspetto comunicativo. Oltre al linguaggio verbale (quando è presente), esiste un paralinguaggio fatto di gesti, toni ed espressioni somatiche, meno conscio di quello verbale. "L'utilizzo del linguaggio corporeo viene continuamente sollecitato dall'animale: attraverso il suo comportamento il cane invia dei messaggi che richiedono delle risposte precise, stimola ad elaborare una gestualità e una mimica corretta per entrare in contatto con lui, invita quindi il bambino a comunicare".

L'animale dunque, stimola da un lato l'individuazione di messaggi non verbali implicati nella comunicazione, e dall'altro l'elaborazione di un linguaggio gestuale e corporeo. Questo tipo di comunicazione permette al bambino di esprimere liberamente i propri sentimenti e stati d'animo.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Attività proposte:

Attività che favoriscono il contatto fisico e il rapporto affettivo con il cane (accarezzare, toccare, profumare, spazzolare).

Attività ludiche (giocare col cane, con la palla, ecc.).

Attività che inducono il bambino a prendersi cura del cane (dar da mangiare, dar da bere, mettere il guinzaglio, passeggiare.).

Obiettivi:

- Permettere l'instaurarsi di una relazione con l'animale che stimoli le potenzialità psicologiche, sociali e fisiche possedute.
- Stabilire una situazione di benessere psicofisico, in modo tale che il bambino termini l'incontro con una sensazione positiva di soddisfazione.
- Favorire attività di comunicazione a diversi livelli (verbale e non verbale).
- Promuovere l'acquisizione di abilità specifiche (motorie, gestuali, ecc.).
- Promuovere l'acquisizione di piccole regole di convivenza.
- Stimolare l'attività fisica e la partecipazione alle situazioni proposte.
- Favorire una più adeguata socializzazione.

Durata:

Gli incontri avranno una durata di 1 ora circa così strutturata:

- . 15 minuti gruppo dei bambini piccoli;
- . 20 minuti gruppo dei bambini medi;
- . 20 minuti gruppo dei bambini grandi;
- . Per ogni cambio gruppo consideriamo una pausa di 5 minuti.



- ✿ INCONTRI FORMATIVI ED INFORMATIVI per tutti i genitori: i relatori sono professionisti esperti nelle tematiche proposte.
- ✿ “MAMMA E PAPA’ MANGIANO QUA”: a turno i rappresentanti dei genitori (o delegati) sono invitati a pranzo qui a scuola, insieme ai bambini e alle insegnanti un giorno al mese.
- ✿ “DIVENTIAMO PASTICCERI!” – Con l’aiuto di un pasticcere professionista i genitori si cimenteranno in un “dolce” laboratorio

Un gruppo di genitori durante l’anno sono presenti nelle attività scolastiche con alcuni servizi di volontariato:

Sagra Tessara	Servizio bar e sorveglianza parcheggio Vendita torte
“Mercatino di Natale”	Vendita torte, lavoretti e piante
“Chiarastella”	Auguri di Natale alle famiglie del paese
Lotteria di Carnevale	Vendita biglietti alle famiglie del paese
Festa della mamma	Vendita torte, lavoretti e piante
“Serata benessere”	Raccolta fondi per la scuola
Giardino	Taglio dell’erba e manutenzione
“Ferro vecio”	Partecipazione alla raccolta



PROGETTO

ACCOGLIENZA CONTINUITÀ EDUCATIVA

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Questo progetto prevede:

- Prove d'ingresso e disegni dei bambini dell'ultimo anno.
- Visione di uno spettacolo teatrale, per i bambini dell'ultimo anno assieme ai bambini delle classi prime della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Curtarolo e Campo San Martino.
- Visite alle Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo di Curtarolo e Campo San Martino da parte dei bambini dell'ultimo anno per conoscere i compagni, gli insegnanti e gli ambienti che li ospiteranno al loro ingresso alla scuola primaria.

PROGETTO

SPORTELLO "ASCOLTO" PER GENITORI

Anche quest'anno si propongono due ore mensili di consulenza presso i locali della Scuola dell'Infanzia, in orari e date da concordare, previo appuntamento tramite le insegnanti.

I colloqui e le osservazioni sui bambini sono seguiti dalla psicologa psicopedagogista Dott.ssa Laura Zaniolo che collabora da molti anni con l'Istituto Comprensivo Statale di Curtarolo e con la scuola dell'Infanzia.



SCUOLE IN FESTA: "I CARE oggi..." - Fedeltà e creatività in movimento per i 50 anni della F.I.S.M. di Padova

Sarà una giornata all'insegna dello stare insieme con famiglie, insegnanti e collaboratori delle scuole F.I.S.M. di Padova. Ci sarà una riflessione da parte dei bambini di ogni sezione delle scuole dell'infanzia sul tema "I care"; le parole più significative saranno scritte su manine di carta colorate da condividere nel giorno della festa.